



**COMUNE DI PORTO TORRES
(PROVINCIA DI SASSARI)**

Affidamento dei servizi di gestione dei cimiteri comunali

**Procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del Codice dei Contratti Pubblici
Aggiudicazione sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
CUP I29I24000220004 CIG**

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Riferimenti normativi

- Decreto legislativo 31.3.2023, n. 36 “Codice dei Contratti Pubblici” (di seguito anche detto “Codice”);
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 settembre 1990, n. 285 “Regolamento di Polizia mortuaria”
- DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”
- Regolamento dei servizi cimiteriali del Comune di Porto Torres approvato con deliberazione di C.C. n. 44 del 27/06/2006 e modificato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 10 del 30/03/2015)
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”.
- Patto di integrità del Comune di Porto Torres ai sensi dell'art. 1 comma 17 della L.190/2012 – PTPC 2017-2019

INDICE CAPITOLATO

PARTE PRIMA - CONDIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Oggetto dell'appalto

Articolo 2 - Durata dell'appalto

Articolo 3 - Parti contrattuali

Articolo 4 - Norme di riferimento

Articolo 5 - Osservanza di leggi e regolamenti in tema di personale

Articolo 6 - Prescrizioni per l'esecuzione dell'appalto

Articolo 7 - Valore stimato dell'appalto

Articolo 8 - Anticipazione e modalità di contabilizzazione delle prestazioni

Articolo 9 - Verifica di conformità in corso d'esecuzione

Articolo 10 - Variazioni del contratto

Articolo 11 - Revisione prezzi

Articolo 12 - Pagamenti

Articolo 13 - Penalità

Articolo 14 - Garanzia definitiva

Articolo 15 - Coperture assicurative

Articolo 16 - Subappalto e subcontratto

Articolo 17 - Stipula del contratto

Articolo 18 - Spese, imposte e tasse

Articolo 19 - Divieto di cessione del contratto - cessione di azienda

Articolo 20 - Risoluzione del contratto per grave errore contrattuale

Articolo 21 - Recesso dal contratto

Articolo 22. Responsabilità dell'appaltatore

Articolo 23 - Direttore dell'esecuzione

Articolo 24 - Responsabilità

Articolo 25 - Domicilio dell'appaltatore

Articolo 26 - Altri oneri e obblighi

Articolo 27 - Esecuzione d'ufficio dei servizi non resi

Articolo 28 - Controversie

Articolo 29 - Foro competente

Articolo 30 - Trattamento dati personali nell'esecuzione del contratto

Articolo 31 - Forma e spese contrattuali

Articolo 32 - Estensione degli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici

Articolo 33 - Modalità di appalto

PARTE SECONDA: CONDIZIONI SPECIALI

Articolo 34 – Modalità di espletamento del servizio

Articolo 35 - Controlli

Articolo 36 - Osservanza di leggi e regolamenti

Articolo 37 - Disciplina nei luoghi di intervento

Articolo 38 – Specifiche tecniche e qualitative relative al personale

Articolo 39 - Compiti del Referente

Articolo 40 - Inventario

Articolo 41 - Attrezzature e materiali

Articolo 42 – Giornale dei servizi

Articolo 43 – Servizio di custodia e sorveglianza

Articolo 44 – Servizio di pulizia e decoro

Articolo 45 – Servizio di manutenzione del verde

Articolo 46 – Servizio di manutenzione ordinaria

Articolo 47 – Servizi di necroforo-operazioni cimiteriali

Articolo 48 - Tumulazione salma in loculo, tomba di famiglia, cappella privata

48.1 Tumulazione resti ossei/ceneri in ossarino/cinerario

48.2 Tumulazione resti ossei/ceneri in loculo, tomba di famiglia, cappella privata

Articolo 49 - Inumazione salma a terra

49.1 Inumazioni ceneri a terra

Articolo 50 - Operazioni di estumulazione ordinaria da loculo, tomba di famiglia, cappella privata

50.1 Operazioni di estumulazione ordinaria resti ossei/ceneri

50.2 Estumulazioni di resti mortali non mineralizzati da loculi alla scadenza della concessione

50.3 Estumulazioni di resti mortali mineralizzati e ceneri da loculi o cellette ossario alla scadenza della concessione.

Articolo 51 - Operazioni di esumazione ordinaria

Articolo 52 - Esumazione straordinaria

Articolo 53 - Operazioni di estumulazione straordinaria

Articolo 53.1 - Traslazione

Articolo 54 - Operazioni di ricognizione (verifica interna di un loculo)

Articolo 55 - Affidamento ceneri

Articolo 56 - Ripristini igienici

Articolo 57 - Raccolta, riduzione e conferimento rifiuti

Articolo 58 - Servizi opzionali - Ai sensi dell'art. 120 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023. Servizio di gestione delle lampade votive.

Tabella A – Indicazione cadenze interventi

Tabella B – Dati statistici operazioni cimiteriali

PARTE PRIMA - CONDIZIONI GENERALI

Art. 1 - Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto le prestazioni ed i lavori connessi allo svolgimento delle operazioni di necroforo e dei servizi cimiteriali secondo le prescrizioni stabilite nel presente capitolato, nel "Regolamento di Polizia Mortuaria" di cui al D.P.R. 10.09.1990 n. 285 e successive modificazioni, dal "Regolamento Comunale dei servizi cimiteriali" (di seguito Regolamento Comunale) e in tutti gli altri servizi relativi alla gestione dei cimiteri consistenti in:

- esecuzione delle operazioni cimiteriali relative alla sepoltura a mezzo tumulazione, estumulazioni, traslazioni, raccolta resti mortali, ecc.
- apertura e chiusura dei cimiteri comunali;
- custodia e sorveglianza;
- pulizia e decoro, raccolta, stoccaggio di rifiuti;
- manutenzione ordinaria del verde e degli immobili.

Il numero storico di operazioni cimiteriali può essere desunto dallo storico riportate nella tabella B in calce al presente Capitolato.

Art. 2 - Durata dell'appalto

L'appalto ha la durata di 2 anni a partire dalla data di sottoscrizione del contratto del servizio cui trattasi ovvero dalla data di consegna in via d'urgenza.

Alla scadenza il Contratto potrà essere prorogato alle medesime condizioni fino ad un massimo di 1 anno ai sensi dell'art. 120 comma 10 del D.Lgs. n. 36/2023.

Si applica altresì l'art. 120 comma 11 del D.Lgs. n. 36/2023.

Art. 3 - Parti contrattuali

Nel presente capitolato speciale d'appalto o semplicemente capitolato, e nella restante documentazione di gara, l'appaltante Comune di Porto Torres (o Amministrazione comunale o semplicemente Amministrazione) viene indicato anche e solo come Comune, stazione appaltante o solo appaltante, e il soggetto aggiudicatario come appaltatore o aggiudicatario. I dati relativi all'appaltante sono:

Comune di Porto Torres

Area Ambiente, protezione civile, polizia locale

Dirigente ad interim ing. Massimo Ledda

RUP D.ssa Lia Maria Rita Dettori

E-mail: dettori.liamariarita@comune.porto-torres.ss.it

Art. 4 - Norme di riferimento

Per quanto non previsto dal presente capitolato si farà riferimento alle disposizioni di legge comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia e di quelle che in futuro verranno emanate, con particolare riferimento alle norme vigenti in materia di esecuzione e contabilità degli appalti pubblici e alle condizioni generali e particolari contenute negli elaborati di gara, di progetto e nell'offerta economica dell'appaltatore. L'aggiudicataria e il personale da essa dipendente sono tenuti a osservare e dare applicazione a tutte le disposizioni in vigore attualmente e che lo saranno nel corso della vigenza contrattuale.

Art. 5 - Osservanza di leggi e regolamenti in tema di personale

Ai sensi dell'art. 11 del Codice dei Contratti Pubblici al personale impiegato nei servizi oggetto dell'appalto è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente.

Ai sensi dell'art. 11 c. 2 del D.Lvo n. 36/23 e s.m.i. la ditta appaltatrice dovrà applicare il CCNL indicato nell'apposito **allegato 1** contenente anche l'elenco del personale; l'operatore economico può indicare nella propria offerta un differente contratto collettivo da esso applicato, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele di quello indicato dalla stazione appaltante.

L'appaltatore si obbliga altresì ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se cooperative, anche nei rapporti con i soci. I suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale e artigiana, dalla struttura e dimensione della contraente stessa e da ogni altra qualificazione giuridica, economica e sindacale.

La trasmissione delle copie dei versamenti contributivi, previdenziali e assicurativi nonché quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva, dovrà essere effettuata prima dell'emissione di ogni fattura. Il Funzionario comunale responsabile ha tuttavia facoltà di procedere alla verifica di tali versamenti in sede di emissione dei certificati di pagamento.

In ogni caso sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante della verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

Allo stato attuale non sono previsti rischi da interferenza per cui non è necessario il DUVRI.

In ogni caso, al fine di assicurare la corretta esecuzione del servizio, l'appaltatore dovrà mettere a disposizione un numero di unità pari a 2 per ciascuno dei due cimiteri per un totale di 4.

L'Impresa deve comunicare annualmente al Direttore dell'esecuzione:

- a) l'elenco nominativo del personale impiegato e dei relativi turni di servizio;
- b) il CCNL applicato al personale impiegato per lo svolgimento delle prestazioni;
- c) le mansioni di ciascun addetto in servizio;
- d) l'elenco delle persone incaricate della gestione delle emergenze;
- e) i numeri di telefonia mobile aziendale coi quali poter contattare i capisquadra e tutti gli ulteriori referenti preposti (eventuali modifiche apportate nel corso dell'appalto dovranno essere comunicate immediatamente al Committente).

L'Impresa, relativamente al personale impiegato nello svolgimento delle prestazioni, inclusi gli eventuali soci-lavoratori:

- deve applicare un trattamento economico e normativo non inferiore a quanto previsto dal CCNL indicato ai sensi dell'art. 11, c. 1 del D.Lvo n. 36/23 e smi;
- deve provvedere altresì a tutti gli obblighi retributivi, contributivi e assicurativi previsti dalle vigenti leggi e dai contratti collettivi;
- deve provvedere all'inserimento di lavoratori disabili secondo le disposizioni della legge 3/12/1999, n. 68;
- deve provvedere a formare e informare il personale relativamente ai rischi specifici che possono verificarsi durante l'esecuzione delle prestazioni;
- non potrà effettuare variazioni nell'organico, salvo per cause di forza maggiore, a partire dal sesto mese precedente alla scadenza del contratto.

L'Impresa si fa carico di fornire al personale, oltre ad un abbigliamento adeguato alle mansioni svolte, un cartellino identificativo con fotografia formato tessera da indossare durante lo svolgimento del servizio.

Il Committente è estraneo a ogni controversia che dovesse insorgere tra:

- l'Impresa e il personale impiegato nelle prestazioni;
- l'Impresa e il gestore uscente.

Tutto il personale in servizio deve mantenere un corretto e riguardoso comportamento verso gli utenti e le autorità.

Ove un dipendente dell'Impresa assuma un comportamento ritenuto sconveniente o irrispettoso dal Committente, l'Impresa deve attivarsi applicando le opportune sanzioni disciplinari e provvedendo, nei casi più gravi, anche su semplice richiesta del Committente, alla sostituzione del dipendente stesso.

Il personale dell'Impresa deve prestare la massima attenzione durante l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, sia per evitare infortuni sul lavoro che danni alle altrui proprietà.

L'Impresa è tenuta ad assorbire prioritariamente il personale attualmente impegnato nel servizio garantendo il mantenimento dei contratti in essere. L'elenco e le qualifiche di tale personale sono contenute nell'Allegato 1 - Elenco personale in servizio.

Art. 6 – Prescrizioni per l'esecuzione dell'appalto

Tutte le prestazioni oggetto dell'appalto saranno eseguite sotto la direzione di personale designato dalla stazione appaltante.

Tutti i servizi appaltati dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte ed in conformità alle previsioni del presente Capitolato Speciale d'Appalto, salvo le eventuali varianti ed integrazioni che venissero ordinate dal responsabile dell'esecuzione del servizio.

Nel caso in cui i servizi non fossero stati eseguiti a regola d'arte e secondo il presente capitolato, la stazione appaltante fisserà i provvedimenti necessari e gli interventi che l'impresa dovrà attuare al fine di eliminare a proprie spese ogni irregolarità, salvo la eventuale richiesta di risarcimento danni da parte del Comune.

In ogni circostanza l'appaltatore dovrà immediatamente eseguire gli ordini del direttore dell'esecuzione del contratto.

Non saranno comunque ammesse e riconosciute varianti e aggiunte dell'impresa nell'esecuzione dei servizi senza la precisa autorizzazione del Responsabile Unico del Progetto

Gli interventi dovranno essere condotti con personale di provata capacità che, qualitativamente e numericamente, sia nelle condizioni di mantenere gli impegni che l'impresa si è assunta all'atto del contratto ed in particolare per quanto previsto dal presente articolo.

La stazione appaltante ha il diritto di ottenere l'allontanamento di qualsiasi addetto ai lavori che si dimostrasse incapace o inadempiente agli ordini della direzione stessa.

Art. 7 – Valore stimato dell'appalto

Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2023 il valore stimato annuale dell'appalto è pari a € 216.315,00 così determinati:

a	Costo della manodopera: n. 4 operai	€ 114.000,00
b	Spese per materiale di consumo compresi pezzi speciali per chiusura loculi come da capitolato	€ 20.000,00
c	Spese per tasse per estumulazioni di ufficio	€ 22.000,00
d	Spese per noli attrezzature e macchinari	€ 15.000,00
T	TOTALE	€ 171.000,00
e	Spese generali (10% di T)	€ 17.100,00
f	Utile d'impresa (15% di T+e)	€ 28.215,00
V	Valore stimato annuale	€ 216.315,00

Ai sensi dell'art. 41 comma 14 del D.Lgs. n. 36/2023 i costi della manodopera sono scorporati dall'importo assoggettato al ribasso. Resta ferma la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale.

Il valore complessivo dell'appalto è pertanto pari a € **648.945,00** comprensivi della proroga contrattuale di cui all'art 2.

Art. 8 – Anticipazione e modalità di contabilizzazione delle prestazioni

All'Impresa sarà riconosciuta l'anticipazione di cui all'art. 125, c. 1 del D.Lvo n. 36/23 e smi nelle modalità, forme e importo di seguito riportati. Tale anticipazione sarà riconosciuta per ciascun anno singolarmente nella misura del 20% dell'importo contrattuale stimato per il singolo anno. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione annuale maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa nell'anno contrattuale di riferimento. La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dell'anno contrattuale di riferimento, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della stazione appaltante. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

La prestazione oggetto del presente appalto sarà retribuita **a corpo**.

Sarà utilizzata la contabilizzazione a canone. Sarà pertanto corrisposto un canone mensile ricavato dividendo per 12 l'importo offerto dall'operatore economico. Il pagamento avverrà mensilmente sulla base dell'attestazione della regolare esecuzione delle prestazioni da parte del Direttore dell'esecuzione.

Art. 9 – Verifica di conformità in corso d'esecuzione

Avendo il presente capitolato speciale ad oggetto servizi con prestazioni continuative, il Comune, per il tramite del direttore dell'esecuzione del contratto, provvede alla verifica di conformità in corso di esecuzione.

Le attività di verifica di conformità sono dirette a certificare che le prestazioni contrattuali siano eseguite:

- a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale;
- in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità termini e prescrizioni del contratto;
- nel rispetto delle Leggi e regolamenti di settore.

Le attività di verifica hanno altresì lo scopo di accertare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, fermi restando gli eventuali accertamenti tecnici previsti dalle leggi di settore. Le presenti attività di verifica verranno effettuate con cadenza mensile.

Il Comune in particolare provvederà, per il tramite del direttore dell'esecuzione, nel corso dell'intera durata contrattuale, ad esercitare puntuali, verifiche con le scadenze previste dalla legge, in merito al rispetto, da parte del soggetto aggiudicatario, in ordine a:

- Controllo delle ore prestate;
- Regolare impiego della manodopera;
- Rispetto dei Contratti Collettivi di Lavoro;
- Osservanza della normativa antinfortunistica;
- Regolare assolvimento degli obblighi contributivi;
- Adempimento degli obblighi fiscali.

Art. 10 - Variazioni del contratto

Ferme restando le varianti presentate in sede d'offerta e che comunque rispondono ai requisiti minimi richiesti dal presente Capitolato, l'appaltatore non può introdurre alcuna variazione o modifica del contratto se non disposta dall'appaltante e preventivamente approvata.

Fatto salvo quanto disposto nel seguito del presente articolo la stazione appaltante si riserva, ai sensi dell'art. 120, c. 9 del D.Lvo n. 36/23 e dell'art. 5, c. 6 dell'allegato II.14 al D.lvo n. 36/23, la facoltà di far eseguire alla ditta appaltatrice ulteriori prestazioni nella misura del 20% in più o in meno rispetto all'importo contrattuale in base alle vigenti norme civilistiche. In tal caso l'esecutore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto ed è tenuto a eseguire le nuove prestazioni, previa sottoscrizione di un atto di sottomissione, agli stessi prezzi e condizioni del contratto originario, senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni. Nel caso in cui la stazione appaltante disponga variazioni in diminuzione nel limite del quinto dell'importo del contratto, deve comunicarlo all'esecutore tempestivamente e comunque prima del raggiungimento del quarto quinto dell'importo contrattuale; in tal caso nulla spetta all'esecutore a titolo di indennizzo. Ai fini della determinazione del quinto, l'importo dell'appalto è formato dalla somma risultante dal contratto originario, aumentato dell'importo degli atti di sottomissione e degli atti aggiuntivi per varianti già intervenute, nonché dell'ammontare degli importi, diversi da quelli a titolo risarcitorio, eventualmente riconosciuti all'esecutore ai sensi degli articoli 212 e 213 del codice.

Il direttore dell'esecuzione propone al RUP le modifiche nonché le varianti dei contratti in corso di esecuzione, indicandone i motivi in apposita relazione, nei casi di seguito riportati.

Ai sensi dell'art. 120 del D.Lvo n. 36/23 e smi la stazione appaltante può ammettere variazioni al contratto nei seguenti casi:

- a) se le modifiche, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste in clausole chiare, precise e inequivocabili dei documenti di gara iniziali, che possono consistere anche in clausole di opzione; (specificare in base alle necessità)
- b) per la sopravvenuta necessità di servizi o forniture supplementari, non previsti nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente nel contempo:
 - 1) risulti impraticabile per motivi economici o tecnici;
 - 2) comporti per la stazione appaltante notevoli disagi o un sostanziale incremento dei costi;

c) per le varianti in corso d'opera, da intendersi come modifiche rese necessarie in corso di esecuzione dell'appalto per effetto di circostanze imprevedibili da parte della stazione appaltante. Rientrano in tali circostanze nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti sopravvenuti di autorità o enti preposti alla tutela di interessi rilevanti;

d) se un nuovo contraente sostituisce l'aggiudicatario a causa di una delle seguenti circostanze:

1) le modifiche soggettive implicanti la sostituzione del contraente originario sono previste in clausole chiare, precise e inequivocabili dei documenti di gara;

2) all'aggiudicatario succede, per causa di morte o insolvenza o a seguito di ristrutturazioni societarie, che comportino successione nei rapporti pendenti, un altro operatore economico che soddisfi gli iniziali criteri di selezione, purché ciò non implichi ulteriori modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione del codice, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 124 del D.Lvo n. 36/23;

3) nel caso in cui la stazione appaltante assume gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori.

Nei casi di cui sopra lettere b) e c), il contratto può essere modificato solo se l'eventuale aumento di prezzo non ecceda il 50% del valore del contratto iniziale. In caso di più modifiche successive, la limitazione si applica al valore di ciascuna modifica. Tali modifiche successive non eludono l'applicazione del codice.

Il contratto può parimenti essere modificato, oltre a quanto previsto sopra, senza necessità di una nuova procedura, sempre che nonostante le modifiche, la struttura del contratto e l'operazione economica sottesa possano ritenersi inalterate, se il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori:

a) le soglie fissate all'articolo 14;

b) il 10% del valore iniziale del contratto per i contratti di servizi e forniture; in caso di più modifiche successive, il valore è accertato sulla base del valore complessivo del contratto al netto delle successive modifiche.

Sono sempre consentite, a prescindere dal loro valore, le modifiche non sostanziali.

La modifica è considerata sostanziale quando altera considerevolmente la struttura del contratto o dell'accordo quadro e l'operazione economica sottesa. In ogni caso, fatti salvi i commi 1 e 3 dell'art. 120 del D.lvo n. 36/23, una modifica è considerata sostanziale se si verificano una o più delle seguenti condizioni:

a) la modifica introduce condizioni che, se fossero state contenute nella procedura d'appalto iniziale, avrebbero consentito di ammettere candidati diversi da quelli inizialmente selezionati o di accettare un'offerta diversa da quella inizialmente accettata, oppure avrebbero attirato ulteriori partecipanti alla procedura di aggiudicazione;

b) la modifica cambia l'equilibrio economico del contratto o dell'accordo quadro a favore dell'aggiudicatario in modo non previsto nel contratto iniziale;

c) la modifica estende notevolmente l'ambito di applicazione del contratto;

d) un nuovo contraente sostituisce quello cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto in casi diversi da quelli previsti alla precedente lettera d).

Le variazioni sono valutate ai prezzi di contratto, ma se comportano prestazioni non previste dal contratto e per le quali non risulta fissato il prezzo contrattuale, si provvede alla formazione di nuovi prezzi. I nuovi prezzi sono valutati secondo quanto previsto nell'art. 35 dell'allegato II.14 al D.lvo n. 36/23:

a) ragguagliandoli a quelli di prestazioni consimili compresi nel contratto;

b) quando sia impossibile l'assimilazione, ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove analisi effettuate avendo a riferimento i prezzi alla data di formulazione dell'offerta, attraverso un contraddittorio tra il direttore dell'esecuzione e l'esecutore, e approvati dal RUP.

Ove da tali calcoli risultino maggiori spese rispetto alle somme previste nel quadro economico, i prezzi sono approvati dalla stazione appaltante, su proposta del RUP. Se l'esecutore non accetta i nuovi prezzi così determinati e approvati, la stazione appaltante può ingiungergli l'esecuzione delle prestazioni sulla base di detti prezzi, comunque ammessi nella contabilità; ove l'esecutore non iscriva riserva negli atti contabili, i prezzi si intendono definitivamente accettati.

Le modifiche, nonché le varianti, dei contratti di appalto in corso di validità devono essere autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante. L'esecutore è obbligato ad assoggettarsi alle variazioni di cui trattasi alle stesse condizioni previste dal contratto.

In ogni caso l'esecutore ha l'obbligo di eseguire tutte quelle variazioni di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune dalla stazione appaltante e che il direttore dell'esecuzione del contratto abbia ordinato, a condizione che non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino a carico dell'esecutore maggiori oneri.

Art. 11 – Revisione prezzi

Ai sensi dell'art. 60 del D.Lvo n. 36/23 la stazione appaltante procederà alla revisione dei prezzi.

Ai sensi dell'art. 9 e dell'art. 120, c. 8 del D.Lvo n. 36/23 se sopravvengono circostanze straordinarie e imprevedibili, estranee alla normale alea, all'ordinaria fluttuazione economica e al rischio di mercato e tali da alterare in maniera rilevante l'equilibrio originario del contratto, la parte svantaggiata, che non abbia volontariamente assunto il relativo rischio, ha diritto alla rinegoziazione secondo buona fede delle condizioni contrattuali.

La rinegoziazione si limita al ripristino dell'originario equilibrio del contratto oggetto dell'affidamento, quale risultante dal bando e dal provvedimento di aggiudicazione, senza alterarne la sostanza economica.

Se le circostanze sopravvenute di cui sopra rendono la prestazione, in parte o temporaneamente, inutile o inutilizzabile per uno dei contraenti, questi ha diritto a una riduzione proporzionale del corrispettivo, secondo le regole dell'impossibilità parziale.

Art. 12 - Pagamenti

L'importo contrattuale verrà liquidato dal Comune di Porto Torres mensilmente (posticipato) su presentazione di regolare fattura e rendicontazione delle operazioni svolte nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 4 e 5 del D.Lgs. 231/2002 e s.m.i..

I pagamenti a favore dell'appaltatore saranno liquidati dietro presentazione di regolare fattura. I pagamenti avverranno esclusivamente mediante bonifico bancario che dovrà indicare il codice identificativo di gara (CIG) attribuito dall'Autorità di Vigilanza sui contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture su richiesta della stazione appaltante e, ove obbligatorio, il Codice Unico di Progetto (CUP).

Art. 13 - Penalità

L'Appaltatore deve garantire la corretta esecuzione del servizio, nel rispetto dei tempi e dei modi previsti dal Capitolato e documenti allegati. Qualora si verificano inadempienze nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, si applicano le penali indicate nel presente Capitolato. La penale viene applicata, previa contestazione, dal Responsabile Unico del Progetto. La valutazione in ordine alla non corretta esecuzione delle prestazioni, finalizzata all'applicazione delle penali, è insindacabile e può considerare, oltre alla qualità tecnica delle prestazioni, anche il rispetto delle norme di sicurezza, di igiene pubblica e la normativa riguardante i servizi oggetto dell'appalto.

L'applicazione di una penale per ritardata esecuzione di una prestazione non esime l'Appaltatore dall'obbligo di eseguire comunque la prestazione stessa, con le modalità previste dal presente Capitolato e dalle disposizioni impartite. L'applicazione delle penali non esclude il diritto del Committente di procedere all'esecuzione d'ufficio, parziale o totale, della prestazione, addebitando gli oneri relativi all'Appaltatore. La scelta del soggetto che deve provvedere all'esecuzione della prestazione in sostituzione dell'Appaltatore è riservata al Committente e la relativa spesa non è sindacabile da parte dell'Appaltatore.

L'applicazione della penale non solleva l'Appaltatore dalle responsabilità civili e penali che si è assunto con la stipula del contratto.

Le penali possono essere applicate anche contemporaneamente, sommandosi. Nel caso di violazione dello stesso genere, ripetuta nell'arco di un mese, l'importo della penale è raddoppiato.

Le penali applicate dovranno essere versate mediante pagamento su un conto dedicato comunicato dalla stazione appaltante, successivamente alla contestazione dell'inadempienza.

A fronte di inadempienze e inosservanze di obblighi previsti dal presente Capitolato e normativi, per i quali non siano previste penali specifiche, il Responsabile Unico del Progetto applicherà la penale dell'0,04% sull'intero importo contrattuale.

Il Responsabile Unico del Progetto avrà facoltà di comminare la penale specifica di 260,00 euro per ogni inadempienza nei seguenti casi:

- ritardo nella esecuzione delle operazioni programmate;
- mancata reperibilità del personale indicato come reperibile;
- esecuzione di interventi in assenza degli accorgimenti necessari per limitare il disturbo agli utenti;
- inosservanza delle disposizioni del Capitolato relative alle norme comportamentali del personale e all'obbligo di indossare la divisa prevista;
- mancato rispetto delle norme di sicurezza;
- comportamenti in contrasto con il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Capitolato.

La penale può essere comminata in modo reiterato, fintanto che permane la situazione di inadempienza/inosservanza. Il Responsabile Unico del Progetto si riserva la facoltà di non considerare inadempienze sanzionabili le inosservanze di lieve entità, purché non siano sistematiche.

La stazione appaltante può anche rivalersi sulla cauzione definitiva, salvo l'obbligo per l'Appaltatore di reintegrare l'importo originario.

Art. 14 – Garanzia definitiva

A seguito della comunicazione di aggiudicazione della prestazione oggetto del presente appalto, l'Impresa deve procedere alla costituzione di una garanzia definitiva pari ad almeno il 10% dell'importo contrattuale netto e comunque in conformità, nei modi, forme e importi di cui all'articolo 117 del D.lgs. 36/23 e smi.

La mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della garanzia provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia definitiva potrà essere versata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa a prima richiesta rilasciata da imprese di assicurazione regolarmente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni ai sensi del testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con dpr 13.2.1959, n. 449, oppure da intermediari finanziari a ciò autorizzati.

La cauzione deve riportare la dichiarazione del fideiussore della formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del codice civile e prevedere espressamente la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta del Committente.

La mancata costituzione della cauzione definitiva determinerà la decadenza dell'affidamento.

La garanzia definitiva copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento della prestazione e verrà restituita in seguito a istanza dell'Impresa entro i sei mesi seguenti la scadenza del termine di validità del contratto, verificata la non sussistenza di contenzioso in atto, in base alle risultanze del certificato di verifica di conformità (oppure certificato di regolare esecuzione) delle prestazioni svolte, rilasciato dal Direttore dell'esecuzione del contratto. Il termine predetto deve intendersi come data effettiva di conclusione del rapporto contrattuale.

La stazione appaltante ha il diritto di valersi della garanzia, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento della prestazione oggetto del contratto nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore. Può altresì incamerare la garanzia per il pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.

In caso di violazione delle norme e delle prescrizioni contrattuali, la cauzione potrà essere incamerata, totalmente o parzialmente, dal Committente.

Resta salva, per il Committente, la facoltà di richiedere l'integrazione della cauzione nel caso che la stessa non risultasse più proporzionalmente idonea alla garanzia, a causa della maggiorazione del corrispettivo dell'appalto in conseguenza dell'estensione delle prestazioni.

Il Committente è autorizzato a prelevare dalla cauzione o dal corrispettivo tutte le somme di cui diventasse creditore nei riguardi dell'Impresa per inadempienze contrattuali o danni o altro alla stessa imputabile. Conseguentemente alla riduzione della cauzione per quanto sopra, l'Impresa è obbligata nel termine di 10 giorni naturali consecutivi a reintegrare la cauzione stessa, pena la rescissione del contratto a discrezione del Committente.

La garanzia definitiva è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80% dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della garanzia definitiva permane fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a 12 mesi dalla data di ultimazione della prestazione risultante dal relativo certificato. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, degli stati di avanzamento o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. Sono nulle le pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei 15 giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.

Art. 15. Coperture assicurative

L'appaltatore risponderà direttamente dei danni causati a proprietà pubbliche o private, a persone, cose o animali, in dipendenza dall'esecuzione dei servizi a lui affidati e rimane a suo carico il completo risarcimento dei danni prodotti a terzi. In caso di danni arrecati a persone, cose o animali, la ditta contraente sarà comunque obbligata a darne immediata notizia all'ufficio Tecnico Comunale che sarà ritenuto libero e indenne dalle conseguenze derivate.

L'Impresa assumerà, senza riserva o eccezione, ogni responsabilità per danni al Committente o a terzi, alle persone o alle cose, che dovessero derivare da qualsiasi infortunio o fatto imputabile all'Impresa o al suo personale in relazione all'esecuzione delle prestazioni o a cause ad esso connesse.

A tal fine l'Impresa deve stipulare un'idonea polizza di Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) e di Responsabilità Civile verso i Prestatori di Lavoro (RCO) per i rischi inerenti la propria attività, incluso l'appalto in oggetto, e con l'estensione nel novero dei terzi, del Committente e dei suoi dipendenti con massimale, per anno e per sinistro, valido per l'intero servizio affidato di importo minimo fissato in **1 milione di euro**.

In caso di costituzione di raggruppamento temporaneo (o di Consorzio di Imprese, ai sensi dell'art. 2602 del cc) l'Impresa Mandataria (o il Consorzio) deve esibire l'estensione della copertura assicurativa per RCT/RCO anche per le attività delle Mandanti o delle Consorziato.

Tutte le polizze dovranno essere preventivamente accettate dal Committente ed esibite prima della stipula del contratto, fermo restando che ciò non costituisce sgravio alcuno delle responsabilità incombenti all'Impresa aggiudicataria. La copertura assicurativa deve avere validità almeno fino ai sei mesi successivi alla scadenza contrattuale.

Nel caso in cui la polizza abbia scadenza nel corso di vigenza del presente appalto, la ditta appaltatrice deve depositare alla stazione appaltante quietanza del pagamento del premio entro 10 giorni dal rinnovo della polizza.

In caso di impossibilità, le Mandanti o le Consorziato dovranno esibire proprie polizze per RCT/RCO con le modalità e alle condizioni sopra riportate.

In caso di Consorzio tra Cooperative di Produzione e Lavoro e di Consorzio tra Imprese artigiane, le polizze assicurative dovranno essere esibite dalle Imprese Consorziato.

In caso di subappalto, la copertura assicurativa dell'impresa deve contemplare la copertura assicurativa per RCT/RCO del subappaltatore.

L'inosservanza di quanto sopra previsto o l'inadeguatezza delle polizze, non consentono di procedere alla stipula del contratto o alla prosecuzione dello stesso a discrezione del Committente, per fatto e colpa dell'Impresa.

Art. 16 – Subappalto e subcontratto

L'esecuzione delle prestazioni di cui al presente contratto è direttamente affidata all'aggiudicatario; l'eventuale subappalto delle prestazioni è soggetto alle norme stabilite dall'articolo 119 del dlgs 36/23 e smi.

A pena di nullità non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto di appalto, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative al complesso delle prestazioni principali e dei contratti ad alta intensità di manodopera.

Qualora l'Impresa intenda subappaltare parte delle prestazioni oggetto dell'appalto deve obbligatoriamente avere prodotto, al momento della presentazione dell'offerta, apposita dichiarazione nella quale siano specificate le parti delle prestazioni che intende subappaltare, nonché deve trasmettere alla stazione appaltante copia del contratto di subappalto, almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione della relativa parte di prestazioni, nonché tutti gli altri documenti e dichiarazioni indicati nel citato art. 105.

La mancata presentazione, in sede di gara, della dichiarazione di cui sopra, farà decadere il diritto, per l'Impresa, di richiedere successivamente l'autorizzazione all'affidamento di parte delle prestazioni in subappalto.

Il fatto che il subappalto sia stato autorizzato, non esime l'Impresa dalle responsabilità ad essa derivate dal contratto, incluse le prestazioni a carico del subappaltatore, rimanendo essa l'unica e sola responsabile verso il Committente della buona riuscita delle prestazioni.

Al momento del deposito del contratto di subappalto presso il Committente, l'Impresa deve trasmettere la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94, 95 e 98 del D.Lvo n. 36/23 e smi e il possesso dei requisiti speciali di cui all'articolo 100 del D.lgs. 36/23 e smi in relazione alla prestazione subappaltata.

Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale.

Ai sensi dell'art. 119, c. 17 del D.lvo n. 36/23 in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto e

Per quanto riguarda il pagamento delle prestazioni rese dai subappaltatori, la stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore, al cottimista, al prestatore di servizi ed al fornitore di beni, l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi:

- a) quando il subappaltatore o il cottimista è una micro-impresa o piccola impresa;
- b) in caso inadempimento da parte dell'appaltatore;
- c) su richiesta del subappaltatore e se la natura del contratto lo consente.

Negli altri casi si richiama l'obbligo dell'Impresa di trasmettere al Committente entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti ai subappaltatori, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. In caso di inadempimento, il Committente si riserva la facoltà di sospendere i pagamenti fino ad avvenuta regolarizzazione degli adempimenti dell'Impresa di cui al periodo precedente.

Le disposizioni che disciplinano il subappalto, ai sensi dell'articolo 119 del D.lgs. 36/23 e s.m.i., si applicano anche ai raggruppamenti temporanei di imprese e alle società anche consortili.

Con riferimento alle prestazioni affidate in subappalto, il direttore dell'esecuzione deve svolgere le seguenti funzioni:

- a) verificare la presenza negli ambienti di intervento delle imprese subappaltatrici autorizzate, nonché dei subcontraenti, accertando l'effettivo svolgimento della parte di prestazioni ad essi affidata nel rispetto della normativa vigente e del contratto stipulato, registrando le relative ed eventuali contestazioni dell'esecutore sulla regolarità delle prestazioni eseguite in subappalto e rilevando l'eventuale inosservanza da parte di quest'ultimo delle relative disposizioni, provvedendo, in tal caso, a darne segnalazione al RUP;
- b) controllare che i subappaltatori e i subcontraenti svolgano effettivamente la parte di prestazioni ad essi affidate, nel rispetto della normativa vigente e del contratto stipulato;
- c) registrare le contestazioni dell'esecutore sulla regolarità delle prestazioni eseguite dal subappaltatore e, ai fini della sospensione dei pagamenti all'esecutore, determina la misura della quota corrispondente alla prestazione oggetto di contestazione;
- d) provvedere, senza indugio e comunque entro le 24 ore, alla segnalazione al RUP dell'inosservanza, da parte dell'esecutore, delle disposizioni di cui all'art. 119 del D.Lvo n. 36/23 e s.m.i.

La ditta appaltatrice deve comunicare alla stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i **sub-contratti** che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto della prestazione affidata. Sono, altresì, comunicate alla stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.

Art. 17. Stipula del contratto

Successivamente, all'esito della positiva verifica dei requisiti si addiverrà alla formale stipulazione del contratto. La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza delle norme vigenti in materia e di incondizionata accettazione del servizio ai fini della sua esecuzione a perfetta regola d'arte.

In particolare con la firma del contratto l'appaltatore accetta espressamente a norma degli artt. 1341 e 1342 c.c. tutte le clausole contenute nelle suddette disposizioni, nel presente capitolato, nel disciplinare di gara e nel bando.

L'appaltatore dovrà garantire, senza eccezione alcuna, tutte le prestazioni richieste dal presente capitolato, la riservatezza delle informazioni riferite alle persone che costituiscono oggetto delle prestazioni del servizio, il non rilascio di informazioni, dati, interviste a giornalisti relativi alle attività svolte per conto dell'Amministrazione, senza la preventiva autorizzazione del Comune.

Art. 18. Spese, imposte e tasse

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese, le imposte, tasse e diritti di segreteria inerenti e conseguenti alla stipulazione e all'eventuale registrazione del contratto, importi che devono essere corrisposti prima della firma dello stesso; sono altresì a carico dell'appaltatore tutti i costi per l'organizzazione dei servizi, nessuno eccettuato.

Qualora in futuro fossero emanate leggi, regolamenti o comunque disposizioni aventi riflessi, sia diretti che indiretti, sul regime fiscale del contratto o delle prestazioni in esso previste, le parti stabiliranno di comune accordo le conseguenti variazioni anche economiche.

Art. 19 – Divieto di cessione del contratto – cessione di azienda

È fatto assoluto divieto all'Impresa di cedere, sotto qualunque forma, in tutto o anche solo in parte, il contratto d'appalto a pena di nullità.

Sono fatti salvi i casi di trasformazione, fusione e scissione di impresa per i quali la cessione del contratto è consentita, ai sensi dell'articolo 1406 e seguenti del codice civile e dell'articolo 120 c. 1 lett. d) del D.lgs. 36/23 e s.m.i. a condizione che il cessionario (oppure il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione), provveda a documentare il possesso dei requisiti previsti per la gestione della prestazione.

Art. 20 - Risoluzione del contratto per grave errore contrattuale

Al verificarsi di una o più fattispecie di cui all'art. 122 del D.lgs. n. 36/2023, il Committente seguirà la procedura disciplinata negli artt. 122 e seguenti del D.Lvo n. 36/23.

In caso di risoluzione del contratto, all'Impresa spetterà il pagamento delle prestazioni regolarmente svolte fino al momento dello scioglimento del contratto, al netto delle eventuali penali e/o danni e/o maggiori oneri che il Committente deve sostenere in conseguenza della risoluzione.

In seguito alla risoluzione del contratto, il Committente potrà, a suo insindacabile giudizio, procedere all'affidamento delle prestazioni all'Impresa risultata seconda classificata nella graduatoria della procedura di gara e, in caso di rifiuto di quest'ultima, alle successive seguendo l'ordine di graduatoria.

Art. 21 - Recesso dal contratto

La stazione appaltante a suo insindacabile giudizio e senza necessità di motivazione, può decidere di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento, con preavviso di almeno trenta giorni solari, da comunicarsi all'Appaltatore con PEC. Dalla data di efficacia del recesso, l'Appaltatore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno all'Autorità. In caso di recesso della stazione appaltante l'Appaltatore ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte nonché al decimo dell'importo dei servizi o delle forniture non eseguite. Tale decimo è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto dei servizi/forniture eseguiti. L'Appaltatore deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno all'Amministrazione.

Art. 22. Responsabilità dell'appaltatore

Sono a carico dell'Appaltatore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi alle attività e agli adempimenti occorrenti all'integrale espletamento dell'oggetto contrattuale, ivi compresi, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, gli oneri relativi alle eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto alla esecuzione della prestazione, nonché i connessi oneri assicurativi.

L'appaltatore sarà tenuto alla perfetta e puntuale esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto; all'atto della partecipazione alla gara dovrà presentare tutta la documentazione richiesta e necessaria alla dimostrazione del possesso dei requisiti occorrenti.

L'appaltatore è responsabile verso la stazione appaltante del perfetto andamento e svolgimento dei servizi assunti, di tutto il materiale eventualmente avuto in consegna dall'appaltante, della disciplina e dell'operato dei propri dipendenti.

La stazione appaltante, a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di ordinare motivatamente l'allontanamento dal servizio del personale reo di comportamenti negligenti o di violazioni delle norme di sicurezza, di insubordinazioni o gravi mancanze nonché di contegno scorretto con gli utenti o con il pubblico o di altri comportamenti non conformi alle norme contrattuali e di Legge.

L'Appaltatore si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne l'Amministrazione da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza e sanitarie vigenti.

L'Appaltatore si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative all'esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dalla stazione appaltante nonché a dare immediata comunicazione alla stessa di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione del contratto.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del presente contratto. L'Appaltatore si impegna, altresì, a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

L'Appaltatore è tenuto a comunicare alla stazione appaltante ogni modificazione negli assetti proprietari, nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi. Tale comunicazione dovrà pervenire alla stazione appaltante entro dieci giorni dall'intervenuta modifica.

Tutta la documentazione creata o predisposta dall'Appaltatore nell'esecuzione del presente contratto non potrà essere, in alcun modo, comunicata o diffusa a terzi, senza la preventiva approvazione espressa da parte della stazione appaltante.

In caso di inadempimento da parte dell'Appaltatore a quanto stabilito nei precedenti commi, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, l'Amministrazione avrà facoltà di dichiarare risolto il presente contratto ai sensi dell'articolo 20.

Art. 23 –Direttore dell'esecuzione

Ai sensi dell'art. 114, c. 7 e seguenti del D.Lvo n. 36/23 e s.m.i. la prestazione oggetto del presente contratto sarà gestita dal Direttore dell'esecuzione che sarà nominato dalla stazione appaltante.

Lo stesso deve adempiere a tutto quanto previsto nella normativa vigente con particolare riferimento a quanto stabilito nell'allegato II.14 al D.Lvo n. 36/23.

Il direttore dell'esecuzione svolge il coordinamento, la direzione e il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto, in modo da assicurarne la regolare esecuzione nei tempi stabiliti e in conformità alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali e nelle condizioni offerte in sede di aggiudicazione.

La ditta appaltatrice deve conformarsi a tutte le direttive dallo stesso impartite nel corso dell'appalto nei tempi e modi che saranno definiti negli atti adottati dal medesimo Direttore; in caso di dissenso su quanto disposto dal DEC la ditta appaltatrice deve comunque eseguire quanto ordinato dal DEC stesso apponendo, eventualmente, riserva sui documenti contabili.

Art. 24 – Responsabilità

La gestione delle attività oggetto del presente appalto è effettuata dall'appaltatore in proprio nome, per proprio conto ed a proprio rischio e pericolo in qualità di esecutore delle attività stesse a tutti gli effetti di Legge.

L'appaltatore risponde interamente per ogni difetto dei mezzi ed attrezzature impiegati, anche se di proprietà della stazione appaltante, nell'espletamento dei servizi, nonché degli eventuali danni a persone o cose che dagli stessi possano derivare. L'appaltatore si intende espressamente obbligato a tenere, comunque, sollevata ed indenne la stazione appaltante da qualsivoglia danno, diretto ed indiretto, causato ai propri dipendenti od a proprie attrezzature derivanti da comportamenti di terzi, nonché da danni di qualsiasi natura che possano derivare per fatto doloso o colposo a persone o a cose

dall'attività del proprio personale, in relazione ai servizi oggetto dell'appalto.

E' fatto obbligo all'appaltatore di mantenere la stazione appaltante sollevata ed indenne da richieste di risarcimento dei danni e da eventuali azioni legali promosse da terzi.

L'appaltatore, oltre alle norme del presente capitolato, deve osservare e far osservare ai propri dipendenti tutte le disposizioni conseguenti a Leggi, regolamenti e decreti in vigore o emanati nel periodo dell'appalto, comprese le disposizioni regolamentari della stazione appaltante, per quanto funzionali allo svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto.

L'appaltatore risponde verso i terzi per i danni arrecati dai propri dipendenti nell'espletamento dei servizi e si impegna a sollevare la stazione appaltante da ogni molestia e responsabilità relativa.

Art. 25 - Domicilio dell'appaltatore

L'appaltatore, qualunque sia la forma dell'impresa, cooperativa o consorzio, che non possa personalmente o direttamente assolvere agli obblighi derivanti dall'appalto, dovrà nominare la/le persona/e alle quali, per

mezzo di regolare mandato, intende affidare la propria legale rappresentanza per l'adempimento degli obblighi verso la stazione appaltante. L'appaltatore dovrà eleggere il proprio domicilio legale nel luogo da essa indicato e stabilire un luogo provvisto di linea telefonica e indirizzo e-mail al fine di garantire un'immediata reperibilità. Tutte le comunicazioni inerenti al rapporto contrattuale di cui al presente capitolato saranno indirizzate dall'appaltante all'appaltatore al domicilio di cui sopra, presso il quale dovrà essere conservata tutta la documentazione prevista dal presente appalto.

Presso il domicilio predetto devono essere reperibili, compatibilmente con le necessità di controllo dei servizi, i referenti operativi, tecnici e amministrativi dell'appaltatore, che lo stesso individuerà tra il proprio personale e che cureranno i rapporti con la stazione appaltante. Al medesimo indirizzo saranno inviate le comunicazioni di servizio, contestazioni, diffide e quant'altro necessario o previsto per il mantenimento dei reciproci rapporti di collaborazione fra Amministrazione comunale e appaltatore, sia telefonicamente sia o e-mail.

Art. 26 - Altri oneri e obblighi

Gli oneri per l'acquisizione o la locazione degli spazi da adibire a sede amministrativa e/o operativa, nonché per la relativa gestione, inclusi consumi e manutenzione sia ordinaria che straordinaria, ricadranno integralmente sull'appaltatore.

Art. 27 - Esecuzione d'ufficio dei servizi non resi

In caso di inosservanza delle prescrizioni del presente Capitolato e della normativa vigente che comporti la mancata esecuzione di un servizio, la stazione appaltante può, a suo insindacabile giudizio, dopo aver valutato il danno che quel disservizio provoca agli utenti, eseguire d'ufficio, a spese dell'Appaltatore, il servizio stesso.

Art. 28 - Controversie

Per qualsiasi controversia relativa al presente appalto derivante dall'applicazione del presente capitolato tra la stazione appaltante e l'appaltatore che dovesse insorgere sia nel corso della validità dell'appalto sia successivamente e qualunque sia la sua natura, tecnica, amministrativa, giuridica o economica, non si procederà attraverso Collegi Arbitrali.

Art. 29 - Foro competente

Per tutte le controversie, inerenti all'esecuzione o l'interpretazione del presente Capitolato, che non sia possibile comporre in via transattiva, è competente, in via esclusiva, il foro di Sassari.

Art. 30 – Trattamento dati personali nell'esecuzione del contratto

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, si informa che i dati forniti dall'Impresa verranno trattati dal Committente per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione dei contratti.

L'Impresa ha facoltà di esercitare i diritti previsti dalla vigente normativa.

La Ditta appaltatrice verrà nominata Responsabile del trattamento dei dati e la stessa si impegna a comunicare le nomine degli incaricati al Committente, nonché ad adottare misure idonee volte a garantire i diritti dei terzi (sicurezza e riservatezza dei propri dati personali), ed in particolare: informativa, consenso, notificazione, adozione di misure di sicurezza, riscontro del diritto di accesso.

La ditta appaltatrice dichiara:

1. di essere consapevole che i dati che tratterà nell'espletamento dell'incarico ricevuto, sono dati personali e, come tali sono soggetti all'applicazione del codice per la protezione dei dati personali
2. di ottemperare agli obblighi previsti dal codice per la protezione dei dati personali
3. di adottare le istruzioni specifiche eventualmente ricevute per il trattamento dei dati personali o di integrarle nelle procedure già in essere
4. di impegnarsi a relazionare annualmente sulle misure di sicurezza adottate e di allertare immediatamente il proprio committente in caso di situazioni anomale o di emergenze
5. di riconoscere il diritto del committente a verificare periodicamente l'applicazione delle norme di sicurezza adottate

Art. 31 – Forma e spese contrattuali

Il contratto sarà stipulato in modalità digitale nella forma pubblica amministrativa.

Sono a totale carico dell'Impresa tutte le spese di contratto, nessuna esclusa o eccettuata, nonché ogni altra accessoria e conseguente. L'Impresa assume a suo carico il pagamento delle imposte, tasse e diritti comunque a essa derivate, con rinuncia al diritto di rivalsa nei confronti del Committente.

Saranno inoltre a carico dell'Impresa tutte le spese di qualsiasi tipo, dirette e indirette, inerenti e conseguenti al contratto, alla stesura dei documenti in originale e copie, alle spese postali per comunicazioni d'ufficio da parte del Committente, alle spese di notifica e simili.

La documentazione non in regola con l'imposta di bollo sarà regolarizzata ai sensi dell'articolo 31 del dpr 30/12/1982, n. 955.

Art. 32 – Estensione degli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici

Gli obblighi di condotta previsti dal “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 267 del 29.12.2023 ai sensi e per gli effetti del d.P.R. 16.4.2013, n. 62, vengono estesi, per quanto compatibili, anche ai collaboratori a qualsiasi titolo dell'impresa affidataria dell'appalto

Il rapporto si risolverà di diritto o decadrà nel caso di violazioni da parte dei collaboratori dell'impresa contraente del suindicato “Regolamento”. L'indirizzo url del sito internet in cui il menzionato “Regolamento” è pubblicato, all'interno della sezione “Amministrazione trasparente” è il seguente: https://www.comune.porto-torres.ss.it/galleries/doc-testi_amm_trasp/Codice-di-comportamento_Agg_2023_ai-sensi-del-DPR-81-DEL-2023.pdf

Art. 33– Modalità di appalto

Il presente appalto sarà aggiudicato con la procedura aperta. e con applicazione del criterio del dell'offerta economicamente più vantaggiosa con applicazione dei parametri e pesi indicati nei documenti di gara.

PARTE SECONDA: CONDIZIONI SPECIALI

Art. 34 – Modalità di espletamento del servizio

I servizi di cui ai seguenti articoli, dovranno essere attuati secondo le modalità esplicitate nel presente capitolato, e secondo quanto indicato dal RUP e dal direttore dell'esecuzione del contratto, nonché nel rispetto e con l'osservanza delle norme prescritte nel Regolamento di Polizia Mortuaria e del Regolamento dei servizi cimiteriali del Comune di Porto Torres.

Art. 35 - Controlli

La vigilanza sui servizi resi dall'appaltatore sarà svolta dal Servizio competente o eventualmente da altro personale del Comune di Porto Torres che svolgerà gli opportuni controlli in merito alla corretta, puntuale ed efficace esecuzione del servizio.

Art. 36 - Osservanza di leggi e regolamenti

Oltre all'osservanza delle norme specificate nel presente capitolato, l'appaltatore avrà l'obbligo di osservare e di far osservare ai propri dipendenti tutte le disposizioni contenute in leggi e regolamenti vigenti o che potranno essere emanati durante il corso del contratto, comprese le norme regolamentari e le Ordinanze comunali e specificatamente quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica, la tutela sanitaria e antinfortunistica del personale addetto ai servizi oggetto dell'appalto.

L'appaltatore sarà tenuto a rispettare anche ogni provvedimento che dovesse entrare in vigore nel corso del contratto, senza nulla pretendere.

Nell'espletamento dei servizi contemplati nel presente capitolato, l'appaltatore è tenuto a eseguire tutti gli ordini ed a osservare tutte le direttive che venissero emanate dal RUP.

Art. 37 - Disciplina nei luoghi di intervento

L'appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine dei luoghi di intervento e ha l'obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di Legge e di regolamento. L'appaltatore dovrà provvedere alla condotta effettiva dei lavori con personale tecnico idoneo, di provata capacità e adeguato numericamente alle necessità. L'appaltatore risponde dell'idoneità di tutto il personale addetto all'espletamento del servizio cui trattasi. Detto personale dovrà essere di gradimento dell'appaltante, che ha diritto di ottenere l'allontanamento dal cantiere stesso di qualunque addetto senza obbligo di specificarne il motivo e risponderne delle conseguenze.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del d. lgs. 81/2008 l'appaltatore deve munire il proprio personale di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti a esporre detta tessera di riconoscimento.

Tutte le attrezzature, il personale, i mezzi, i prodotti, i materiali e quant'altro occorrente per la perfetta e regolare esecuzione di ciascun intervento oggetto del presente capitolato dovranno essere forniti dall'appaltatore per l'intera durata del contratto compresi quelli proposti all'interno dell'offerta tecnica di cui al Disciplinare di gara.

Art. 38 – Specifiche tecniche e qualitative relative al personale

I servizi oggetto del presente Capitolato dovranno essere svolti mediante idonea organizzazione aziendale, con personale in possesso dei requisiti di seguito specificati.

In ogni caso, al fine di assicurare la corretta esecuzione del servizio, l'appaltatore dovrà mettere a disposizione un numero di 2 operatori cimiteriali per ciascuno dei due cimiteri per un totale di 4 per 40 ore settimanali.

Il personale deve essere in possesso di attestato di frequenza ai corsi obbligatori di formazione professionale relativi ai servizi cimiteriali secondo i regolamenti regionali vigenti; deve almeno essere garantito personale in possesso di un attestato per un corso base in materia di sicurezza.

L'appaltatore dovrà altresì assicurare le necessarie forme di flessibilità nell'assetto organizzativo e nell'impiego delle risorse professionali coinvolte nella gestione dei servizi, tenendo conto della variabilità delle esigenze dei dolenti.

L'appaltatore dovrà garantire l'erogazione dei servizi di cui al presente Capitolato tenendo presenti i seguenti vincoli organizzativi corrispondenti ai servizi e alle attività necessarie per il corretto espletamento del servizio:

1. reperibilità 7 giorni su 7. L'appaltatore dovrà garantire e provvedere ad eseguire una reperibilità per l'intero anno solare, tutti i giorni dell'anno, domeniche e festivi inclusi.
2. Il personale addetto a tutti i servizi dovrà indossare una divisa da approvarsi da parte della stazione appaltante, tenere esposto un cartellino identificativo della ditta da cui dipende.
3. l'appaltatore dovrà fornire il nome del proprio responsabile della conduzione e della esecuzione delle prestazioni e dei servizi oggetto dell'appalto, il quale, fungerà da referente fra la stazione appaltante e l'appaltatore per garantire l'efficace esecuzione delle attività oggetto dell'appalto, prevedendo anche incontri di verifica periodici. Il referente deve essere sempre reperibile telefonicamente durante gli orari di apertura degli uffici comunali.
4. Il personale in servizio dovrà mantenere un contegno corretto e rispettoso richiesto dalle particolari condizioni nella quali i servizi vengono svolti.
5. L'appaltatore si impegna ad impiegare operatori in possesso dei requisiti indicati nel presente Capitolato e necessari ai fini della partecipazione alla presente selezione, fornendo, entro 10 giorni dall'affidamento del servizio l'elenco nominativo del personale impiegato nelle attività con la relativa qualifica e curriculum l'orario che ciascun operatore avrà in rapporto ai compiti assegnatogli;

In caso di assenza, anche temporanea o di breve durata, a qualunque titolo, dei soggetti di cui al presente articolo, il soggetto affidatario dovrà assicurare la loro sostituzione in maniera tempestiva con personale di pari livello, qualifica e analoghi requisiti, dandone comunicazione al responsabile dell'esecuzione del contratto per il Comune.

L'appaltatore è responsabile esclusivo del proprio personale ed è tenuto ad attivare modalità e forme di controllo adeguate. L'appaltatore inoltre è responsabile della correttezza e della riservatezza del proprio personale che è tenuto a non divulgare informazioni o notizie sugli utenti.

Il personale impiegato nei servizi dovrà:

- svolgere la propria attività con diligenza, correttezza e puntualità negli orari, mantenendo un comportamento educato e collaborativo nei confronti del pubblico;
- assicurare il pieno rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003, in materia di privacy, garantendo la segretezza professionale per le informazioni relative agli utenti di cui dovesse venire a conoscenza in ragione delle funzioni svolte;
- avere cura adeguata della propria igiene personale e del vestiario (disponendo di avere sempre un ricambio) e portare in modo visibile il cartellino di identificazione, con nominativo e impresa di appartenenza;

E' fatto assoluto divieto al personale impiegato nei servizi di assumere sostanze alcoliche o superalcoliche nelle attività lavorative.

Il Comune si riserva di segnalare, per i provvedimenti che l'appaltatore vorrà adottare, il personale nei confronti del quale siano stati rilevati comportamenti non conformi a quanto previsto dal presente capitolato o ritenuto inidoneo al servizio per comprovati motivi.

Qualora si ravvisino situazioni di una certa gravità sarà facoltà del Comune richiedere la sostituzione di detto personale.

L'appaltatore s'impegna inoltre:

- a comunicare al Comune, con nota sottoscritta dal legale rappresentante, la tipologia dei rapporti di lavoro intercorrenti fra il soggetto affidatario stesso e il personale che sarà utilizzato per la gestione del servizio;
- su richiesta del responsabile dell'esecuzione del contratto, è tenuto a fornire la documentazione relativa al rapporto di lavoro di tutti gli operatori impiegati;
- al rispetto, nei confronti del proprio personale, anche se per sostituzioni temporanee, dei vigenti contratti di lavoro di categoria, relativamente al trattamento salariale, normativo, previdenziale, assicurativo e a tutte le modifiche introdotte durante il periodo dell'appalto.
- A richiesta del responsabile dell'esecuzione del contratto, il soggetto affidatario è tenuto a fornire tutta la documentazione necessaria a comprovare l'osservanza di quanto prescritto;
- Ad impiegare personale stabile e adeguatamente formato ed aggiornato;
- Ad adottare azioni e modelli organizzativi orientate a garantire la continuità del personale e a limitare un elevato turn-over;
- Ad assicurare l'aggiornamento professionale del proprio personale mediante occasioni di formazione e di riqualificazione, fornendo di ciò all'Amministrazione Comunale adeguata documentazione relativa alla programmazione e allo svolgimento dell'attività formativa;

- Ad adottare, anche attraverso l'azione dei propri operatori, comportamenti atti a garantire il pieno rispetto della dignità e dei diritti degli utenti.

In caso di operatori di cittadinanza non italiana, il soggetto affidatario dovrà dimostrarne il possesso di valido titolo di soggiorno.

L'appaltatore è responsabile della sicurezza e dell'incolumità del proprio personale, nonché dei danni procurati a terzi in dipendenza del servizio prestato, esonerando il Comune da ogni responsabilità conseguente. E' tenuto a segnalare immediatamente al responsabile dell'esecuzione del contratto le situazioni che possano ingenerare pericolo per l'incolumità di terzi e risponde in proprio per eventuali incidenti o danni a terzi procurati dall'uso di strumenti, attrezzature e materiale inadeguati o dannosi messi a disposizione della medesima.

In caso di inadempimento retributivo, contributivo, assicurativo verso i lavoratori da parte dell'aggiudicatario la stazione appaltante procederà alla sospensione del corrispettivo ed assegnerà all'appaltatore i termini entro i quali procedere alla regolarizzazione delle posizioni retributive, contributive e assicurative.

In caso di scioperi, generali o di categoria, l'Appaltatore è tenuto a darne formale preavviso nei tempi di legge e, comunque, a rispettare le norme inerenti i servizi pubblici essenziali e di pubblica utilità.

Qualora l'aggiudicatario dovesse essere una cooperativa, questa dovrà osservare nei riguardi di tutto il personale impiegato, senza distinzione alcuna tra dipendenti e soci lavoratori, le leggi e le norme vigenti in materia di lavoro, sicurezza, istituti retributivi e contributivi.

Al personale impiegato nell'esecuzione del servizio cui trattasi, inoltre, è fatto rigoroso divieto:

- di ricevere dal pubblico o dalle imprese funebri compensi, mance, regali o altri emolumenti non dovuti, per l'effettuazione di prestazioni rientranti nei propri doveri;
- di segnalare al pubblico nominativi di ditte che svolgano attività inerenti ai cimiteri, anche indipendentemente dal fatto che ciò possa costituire o meno promozione commerciale;
- di trattenere per sé o per terzi cose rinvenute o recuperate nel cimitero;

Ferme restando le competenze in materia di indirizzo e controllo generale da parte dell'Amministrazione comunale, la quale si riserva di modificare in qualunque momento le direttive impartite, all'Appaltatore è demandato il coordinamento e il controllo sul corretto esercizio del lavoro svolto dal personale impiegato circa la custodia e il contatto con il pubblico. L'Appaltatore è tenuto a segnalare ogni inadempienza all'Amministrazione Comunale.

Art. 39 Compiti del Referente

Il referente avrà il compito di:

- acquisire e verificare tutta la documentazione d'ingresso di cadaveri, salme, ceneri, resti;
- predisporre tutti i verbali per le seguenti procedure: (tumulazioni, estumulazioni, inumazioni, esumazioni, accettazione urna cineraria, consegna urna cineraria, verifica interna tomba);
- organizzare i servizi nei giorni e orari prestabiliti in accordo con l'Ufficio Gestione Cimiteri e Polizia Mortuaria;
- comunicare ai familiari del/lla defunto/a o alle agenzie funebri delegate, giorno e orario in cui sarà effettuato il servizio;
- verificare la corretta esecuzione dei servizi ed assicurare il pieno rispetto delle vigenti norme di sicurezza e igienico-sanitari sul luogo di lavoro;
- organizzare e reperire tutto il materiale e l'attrezzatura necessaria per l'esecuzione dei servizi;
- organizzare i turni degli operatori cimiteriali garantendo l'alternanza nei due cimiteri e la rotazione delle coppie di operatori cimiteriali presenti nei rispettivi cimiteri di Ponte Pizzinno e Via Balai;
- organizzazione e predisposizione di tutta la modulistica, contrattualistica relativa alla gestione dei rispettivi cimiteri di Ponte Pizzinno e via Balai.

Art. 40 - Inventario

Al momento della consegna del servizio, dei locali e delle attrezzature all'Appaltatore, deve essere redatto un verbale che indichi tutto ciò che viene consegnato per la gestione del servizio. Il verbale deve essere redatto in duplice copia e sottoscritto dal Responsabile Unico del Progetto, dall'Appaltatore o suo delegato.

Al termine del periodo contrattuale, deve essere redatto con le modalità sopra indicate, analogo verbale per la riconsegna, da parte dell'Appaltatore all'Amministrazione, di tutto il materiale precedentemente consegnato. Per la gestione operativa delle attività cimiteriali, l'Amministrazione Comunale concede all'appaltatore i seguenti beni in comodato d'uso gratuito:

n. 44 scale

Art. 41 - Attrezzature e materiali

L'appaltatore, nell'esecuzione dei servizi, dovrà utilizzare macchine ed attrezzature idonee all'esecuzione degli stessi ed assicurare, comunque, che le stesse siano conformi alle vigenti norme di sicurezza sul lavoro e con registri di manutenzione periodica secondo normativa e verbali Enti di verifica. Il responsabile del coordinamento ha l'obbligo di verificare l'efficienza delle macchine e dei relativi accessori.

L'appaltatore dovrà organizzare i mezzi necessari all'esecuzione dello stesso. Tutte le attrezzature ed i materiali necessari per lo svolgimento del servizio sono ad esclusivo carico della ditta aggiudicataria per tutta la durata del contratto.

Tutte le attrezzature acquistate dall'appaltatore rimarranno di proprietà della stessa, salva diversa indicazione fatta dalla ditta in sede di offerta; rimangono a carico della ditta tutte le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria ad esse relative in modo da avere i mezzi e le attrezzature sempre in perfetta efficienza nonché la tassa di circolazione, se dovuta, assicurazione, carburanti e lubrificanti dei mezzi impiegati saranno a carico della stessa.

L'Appaltatore potrà utilizzare attrezzature e macchinari di proprietà del Comune (scale, ecc.) in dotazione al cimitero con l'obbligo di mantenerne lo stato di conservazione ottimale ed assumendo la responsabilità per l'uso eventualmente in assenza dei requisiti di idoneità delle attrezzature.

I trasporti ai centri di stoccaggio dei rifiuti cimiteriali dovranno avvenire con mezzi e modalità nel rispetto della normativa nazionale e regionale.

La scelta di eventuali nuove attrezzature e macchine da utilizzare deve essere fatta dalla ditta aggiudicataria tenendo in debita considerazione la compatibilità delle stesse in rapporto alla struttura del Cimitero.

Tutte le attrezzature devono essere tecnicamente efficienti, dotate di tutti quegli accessori necessari a proteggere e salvaguardare l'operatore e i terzi da eventuali infortuni, secondo quanto prescritto dalle normative vigenti in Italia e nella C.E.E., con l'obbligo di mantenerle nel tempo in perfetto stato di funzionalità.

L'appaltatore non potrà depositare all'interno del Cimitero attrezzature e materiali oltre quelle strettamente necessarie per svolgere il servizio.

Il personale della ditta affidataria dovrà essere rifornito di idonei dispositivi di protezione individuale, il cui costo è compreso nella somma per la "sicurezza" indicata nel D.U.V.R.I.

Art. 42 – Giornale dei servizi

Ai fini del controllo e della verifica delle attività svolte, l'appaltatore si impegna a redigere un giornale dei servizi, con **consegna ogni 15 giorni**, contenente tutte le attività svolte e le professionalità coinvolte di seguito elencate solo in via esemplificativa:

- riepilogo presenze delle risorse professionali impiegate;
- riepilogo operazioni di manutenzione del verde effettuate;
- riepilogo eventuali operazioni di manutenzione ordinaria effettuate;
- riepilogo servizi cimiteriali svolti;
- riepilogo operazioni di tenuta in decoro effettuate;
- segnalazione guasti, interventi di manutenzione straordinaria ed eventuali altre attività non rientranti nell'ordinaria manutenzione;
- eventuali altre criticità.

Art. 43 – Servizio di custodia e sorveglianza

Il servizio di custodia è inteso come il complesso di operazioni amministrative esplicitamente disciplinate dall'art.52 del Regolamento di polizia mortuaria, D.P.R. 285 del 1990 nonché delle altre incombenze che nelle diverse parti del Decreto sopra citato o in altre Leggi, regolamenti o disposizioni nazionali e locali al tempo vigenti vengano specificatamente scritte al custode. Tale servizio dovrà essere espletato attraverso la presenza giornaliera obbligatoria e continuativa negli orari di apertura di almeno un operatore.

L'orario di apertura dei cimiteri comunali, salvo modifica unilaterale dell'Amministrazione cui l'affidatario dovrà attenersi senza richiesta di oneri aggiuntivi, è il seguente:

dal lunedì al sabato: mattino 8:00 – 13:00; sera 14:30 -17:30;
domenica e festivi 8.00-13.00.

In particolare il servizio di custodia e sorveglianza consiste in:

1. effettuare l'apertura e chiusura dei cancelli negli orari previsti, e attivarsi, in caso di malfunzionamento degli stessi, in modo da consentire, a seconda dei casi, l'apertura e la chiusura dei cimiteri;
2. recepire le richieste/segnalazioni della cittadinanza, fornire le dovute informazioni, adempiere, nei casi di propria competenza, alle richieste avanzate oppure fare le dovute segnalazioni al responsabile dell'esecuzione del servizio;
3. controllare l'ingresso delle ditte autorizzate ad eseguire i lavori nel rispetto delle autorizzazioni rilasciate dall'Ufficio dei Servizi Cimiteriali;
4. controllare il puntuale rispetto del vigente regolamento comunale dei servizi cimiteriali ponendo particolare attenzione a tutti i controlli e attuazione delle prescrizioni previste dal Regolamento circa la disciplina di ingresso nei cimiteri, alle norme di comportamento all'interno degli stessi, ai divieti di introdurre o portare fuori dai cimiteri cose e/o materiali senza autorizzazione. In tal caso deve essere effettuata con tempestività apposita segnalazione al competente ufficio comunale;
5. assistenza ai dolenti, ogni qualvolta venga richiesto da parte di un disabile o da un cittadino che abbia serie difficoltà a raggiungere una determinata zona del cimitero;
6. cura della corretta e razionale collocazione dei contenitori portarifiuti, forniti dall'Amministrazione, in tutte le aree del cimitero garantendo una costante ed omogenea distribuzione degli stessi;
7. cura della corretta e razionale collocazione delle scale, scope, secchi, etc. in tutte le aree del cimitero garantendo una costante ed omogenea distribuzione degli stessi in caso di carenza;
8. segnalare eventuali guasti che comportano interventi di manutenzione straordinaria all'impianto idrico e elettrico al Servizio Manutenzione del Comune;
9. fornire informazioni esaurienti sul servizio cimiteriale, recepire le richieste degli utenti ed indirizzarle alla persona adatta od effettuare la segnalazione all'ufficio competente;
10. aggiornamento dei registri generali cartacei ed informatici e di qualsiasi atto o registrazione ad essi inerenti con particolare riferimento ad ogni singola sepoltura di cadaveri, ceneri, resti mortali, prodotti abortivi ecc.. ivi comprese le dispersioni nell'ossario comune così come previsto dalla normativa e disposizioni in materia;
11. perfetta tenuta e archiviazione di tutta la documentazione relativa ai dati dei defunti e loro diverse sepolture; particolare attenzione andrà riservata alla sicurezza dei dati che dovranno essere custoditi e protetti anche ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali;
12. reperibilità. Il reperibile dovrà recarsi sul posto a chiamata, entro 30 minuti dalla chiamata stessa e deve essere in grado di risolvere eventuali criticità e/o problematiche presenti previo confronto con il responsabile dell'esecuzione del servizio. Ogni cimitero dovrà essere dotato di apposito cartello in cui sia ben evidenziato il numero telefonico a cui rivolgersi in caso di necessità.

Art. 44 – Servizio di pulizia e decoro

Il servizio di pulizia deve essere effettuato secondo i tempi e le modalità indicate nel presente Capitolato e nella relativa tabella A, con l'obiettivo di mantenere puliti e decorosi i luoghi, le strutture, le aree di pertinenza dei cimiteri e i parcheggi. Le operazioni di pulizia riguardano:

- cappelle cimiteriali;
- servizi igienici;
- uffici, sale d'attesa, camere mortuarie;
- locali magazzino, depositi, ripostigli, sottoscala, annessi;
- lavandini, fontane, griglie, caditoie (interno ed esterno) per la raccolta acque meteoriche;
- percorsi pedonali/carrabili, vialetti, marciapiedi, scale, pianerottoli, rampe;
- cancelli, ringhiere, parapetti;
- aree di pertinenza, di stoccaggio rifiuti, di stationamento cassonetti;
- parcheggi esterni;
- spazzamento dei viali.

Le attività di pulizia devono essere eseguite con macchinari e attrezzature idonee e/o a mano per le superfici difficilmente raggiungibili.

Il servizio di pulizia comprende le seguenti attività:

- svuotamento di tutti i contenitori atti alla raccolta dei rifiuti classificati urbani posti all'interno del cimitero tre volte la settimana o più volte se necessario, specialmente nel periodo di commemorazione dei defunti, con cadenze più frequenti e conferimento presso l'oasi comunale posta all'ingresso del cimitero;
- spazzatura e pulizia di tutte le superfici pavimentate, coperte e scoperte, nei corridoi dei blocchi loculi, percorsi pedonali/carrabili, vialetti, marciapiedi, scale, pianerottoli, rampe, portici, terrazze, etc.;
- rastrellatura, aspirazione, raccolta (con rastrelli e aspiratori soffiatori portatili) di rifiuti, foglie caduche, aghi, etc. in tutte le superfici, percorsi a verde (per esempio, campi inumazione, giardini e aiuole), aree di pertinenza e parcheggi e conferimento presso l'oasi comunale posta all'ingresso del cimitero;
- lavaggio di tutte le superfici pavimentate coperte nei locali adibiti al culto, camera mortuaria, deposito salme, locali magazzino, ossario comune, depositi, ripostigli, uffici, cappelle;
- sanificazione, igienizzazione di servizi igienici, compresi pavimenti, piastrelle, apparecchi sanitari, rubinetteria, arredi, finestre, porte interne ed esterne, etc.;
- rifornimento materiali di consumo nei servizi igienici (per esempio, carta igienica, salviette, sapone liquido, scopino);
- lavaggio, sanificazione, igienizzazione di lavandini/fontane presenti all'interno del cimitero;
- spolveratura e lavaggio di porte, infissi e relativi davanzali;
- spolveratura e deragnatura di pareti, soffitti, volte, travi, vele, rampe di scale, apparecchi luminosi, cancelli, ringhiere, parapetti, etc.;
- lavaggio di cancelli, ringhiere, parapetti;
- pulitura di bacheche e punti informativi, compresa rimozione/sostituzione di avvisi e manifesti deteriorati o superati: quando è necessario. Si precisa che in caso di necessità di affissione di avvisi esterni alle bacheche l'operazione non dovrà recare danno alle strutture cimiteriali;
- eliminazione degli escrementi di volatili (compreso guano di piccioni) e disinfezione di tutti i luoghi e superfici interessate;
- periodica derattizzazione e disinfestazione (da vespe, calabroni, zanzare, topi, piccioni etc.);
- mantenimento condizioni di decoro dei campi di inumazione attraverso la semplice puntellatura di lapidi e/o croci o altro segnacolo funerario cadute e/o rovesciate e la cura del verde;

L'appaltatore deve svolgere le operazioni di pulizia, possibilmente, in orari in cui il flusso del pubblico è minore, prestando attenzione a non creare disagio e intralcio agli utenti e garantendo sempre la sicurezza dei luoghi, anche attraverso segnalazioni, delimitazioni e recinzioni.

Restano a carico dell'appaltatore le spese per la fornitura dell'attrezzatura necessaria, dei prodotti per le pulizie, del materiale di consumo (per esempio, stracci, scope, spazzoloni, spugne, secchi) e del materiale di rifornimento di tutti i servizi igienici (carta igienica, sapone liquido, salviette etc.).

È fatto divieto, per la pulizia dei pavimenti, utilizzare cere o prodotti che rendano le superfici sdruciolevoli.

L'appaltatore deve coordinare le attività di pulizia con le attività di manutenzione del verde e con le operazioni cimiteriali, in modo tale da garantire sempre l'ordine e il decoro dei luoghi.

Art. 45 – Servizio di manutenzione del verde

Il servizio di manutenzione del verde deve essere effettuato secondo i tempi e le modalità indicate nel presente Capitolato e nella relativa tabella A con l'obiettivo di mantenere puliti e decorosi i luoghi. L'appaltatore deve provvedere alla manutenzione del verde presente all'interno del cimitero, nelle aree di pertinenza, nelle aree adiacenti al muro di cinta esterno (per una distanza di almeno 3 m). Tale attività è diretta a garantire la cura e il decoro degli spazi verdi cimiteriali.

La manutenzione del verde comprende le seguenti operazioni:

- sfalcio: l'appaltatore deve provvedere allo sfalcio dell'erba di tutte le superfici cimiteriali e delle aree di pertinenza dei cimiteri, ogni qual volta l'altezza dell'erba arrivi a 10 cm. Le operazioni di sfalcio devono essere svolte con l'ausilio di mezzi meccanici e/o a mano se necessario. L'erba sfalcata deve essere raccolta e rimossa, quanto prima, dai campi e dalle aree di pertinenza dei cimiteri.
- Diserbo: l'appaltatore deve effettuare CON OPERATORI FORMATI ED ABILITATI interventi di diserbo, in viali, vialetti e in tutti gli spazi ove non è previsto verde. L'erba e le piante che restano nel

terreno, dopo l'intervento di diserbo, devono essere estirpate a mano. L'appaltatore ha l'obbligo di interdire all'utenza l'area interessata all'operazione mediante idonee delimitazioni.

- Estirpazione erbacce: l'appaltatore deve procedere secondo necessità all'estirpazione di erbacce dai vialetti, dai campi di inumazione, dalle aree ghiaiate o sterrate, ai bordi degli edifici e dei manufatti, in modo da garantire sempre un aspetto decoroso, ordinato e pulito dei luoghi.
- Potatura di ripulitura e contenimento con tagli di ritorno, nel pieno rispetto dello sviluppo naturale di piante ad alto fusto con impiego di cestello o piattaforma idraulica e trasporto del materiale a pubblica discarica di tutte le piante presenti nei vari cimiteri e loro aree di pertinenza.
- Potatura di arbusti, cespugli e siepi con raccolta ed asportazione del materiale di risulta.

Tutte le operazioni di manutenzione del verde devono essere svolte in orari in cui l'affluenza del pubblico è minore, prestando attenzione a non creare disagio e intralcio agli utenti e garantendo sempre la sicurezza attraverso segnalazioni, delimitazioni e recinzioni. Restano a carico dell'aggiudicatario le spese di fornitura dell'attrezzatura necessaria, dei prodotti, e del materiale di consumo. L'appaltatore deve utilizzare macchinari ed attrezzature conformi alla normativa vigente. I materiali di risulta degli sfalci e/o potature dovranno essere trasportati all'interno dell'oasi comunale situata all'ingresso del cimitero

Art. 46 – Servizio di manutenzione ordinaria

L'appaltatore dovrà provvedere alla manutenzione ordinaria come di seguito specificato eseguendo tutto l'insieme dei lavori e forniture e quanto altro, per svolgere un servizio in grado di mantenere il cimitero in condizioni ottimali di decoro e conservazione.

Qualora l'appaltatore ravvisi situazioni di possibile pericolo per la pubblica incolumità, che interessino tutti i manufatti all'interno del cimitero, è obbligato a intervenire immediatamente, in modo da eliminare il pericolo o danno imminente (per esempio, con apposita cartellonistica, transenne, barriere, limitazioni di transito, demolizioni parziali) avvisando contestualmente l'Ufficio Comunale competente.

I lavori di manutenzione che l'appaltatore dovrà svolgere sono i seguenti:

- Verifica e manutenzione dell'impianto idrico: la ditta deve provvedere alla manutenzione ordinaria dell'impianto idrico all'interno del cimitero ripristinando se necessario la funzionalità dei punti di approvvigionamento acqua guasti, compresa la stasatura e la sostituzione della rubinetteria, fontanelle, rompi getto, pilozzi, sifoni, griglie, scarichi, saracinesche, viti, guarnizioni, raccordi, flessibili, parti minute e altro materiale assimilabile. Inoltre l'appaltatore deve provvedere alla verifica periodica dello stato di manutenzione dell'impianto idrico e tenuta della rete di approvvigionamento dell'acqua all'interno del cimitero.
- Verifica e manutenzione impianto idrico sanitario: per impianto idrico e sanitario s'intende: apparecchi sanitari, rubinetterie, cassette di scarico, estrattori, arredi bagno, arredi disabili, griglie, pozzetti d'ispezione e similari. La ditta deve provvedere alla verifica periodica della funzionalità e tenuta dei sanitari e relativi accessori. Le attività di manutenzione ordinaria dell'impianto idrico sanitario consistono nel ripristino della funzionalità dei servizi sanitari, compresa la sostituzione della rubinetteria, rompi getto, sifoni, griglie, scarichi, saracinesche, estrattori, sfati, viti, galleggianti, guarnizioni, batteria per cassetta di scarico, raccorderia cromata, o altro materiale minuto assimilabile. Nella sostituzione di accessori e rubinetteria, l'appaltatore, laddove possibile, deve porre particolare attenzione all'omogeneità dei materiali sostituiti rispetto a quelli esistenti.
- Verifica e manutenzione impianto fognario. L'appaltatore deve provvedere alla verifica periodica della funzionalità e tenuta della rete fognaria e degli elementi dell'impianto fognario (per esempio, caditoie, chiusini, pozzetti). Le attività di manutenzione ordinaria dell'impianto fognario consistono nel ripristino della funzionalità, compresa la pulizia, la stasatura, la sostituzione di parti o elementi quali caditoie, chiusini in ghisa, cemento o plastica, pozzetti, sifoni, pezzi speciali, saracinesche e altro materiale minuto assimilabile.
- Verifica e manutenzione sistema di raccolta e smaltimento acque meteoriche. Per sistema di raccolta e smaltimento acque meteoriche s'intende: gronde, pluviali, cicogne, staffe, pozzetti, chiusini/griglie, scossaline, lattoneria varia. L'appaltatore deve provvedere alla verifica periodica della funzionalità e tenuta del sistema di raccolta e smaltimento acque meteoriche, presente nel cimitero e aree di pertinenza. Le attività di manutenzione ordinaria del sistema di raccolta e smaltimento acque meteoriche consistono nella pulizia periodica (per esempio, da foglie, aghi e altro materiale d'ingombro) di gronde, coperture, pluviali, pozzetti e griglie, con l'eventuale sostituzione di porzioni deteriorate o danneggiate, utilizzando materiale uguale a quello esistente.

- Verifica funzionamento cancelli manuali: i cancelli sono ad apertura manuale. L'appaltatore deve provvedere alla verifica periodica della funzionalità dei cancelli, presenti nel cimitero.
- Verifica e manutenzione campi di sepoltura: la verifica e la manutenzione dei campi di sepoltura riguarda i campi in uso, i campi nuovi per future sepolture, i campi esumati da riutilizzare. Nei campi in uso devono essere svolte, in modo continuo e/o secondo necessità, le seguenti attività:
 - A. verifica e livellamento del terreno, in modo che la superficie risulti complanare e priva di avvallamenti/dossi;
 - B. verifica e pulizia del terreno, in modo che il campo risulti privo di materiale inerte/zolle e sgombro da qualsiasi detrito;
 - C. verifica e ripristino di sprofondamenti, in particolare, in prossimità delle sepolture, con riporto di terriccio privo di inerti medio grossi, zolle e privo di qualsiasi altro materiale di risulta;
 - D. verifica e manutenzione del tumulo, nei primi sei mesi di sepoltura, con il ripristino del tumulo sprofondato a seguito dell'assestamento del terreno e riporto del materiale, previa rimozione e successiva ricollocazione di provvisorio, cippo e ornamenti presenti e risagomatura del tumulo;
 - E. verifica e mantenimento in piena efficienza del sistema di smaltimento di acque meteoriche, attraverso sagomatura del terreno con lieve pendenza, pulizia di zanelle, canalette, griglie e pozzetti di raccolta presenti nel campo e sul perimetro del campo;
 - F. verifica e raccolta e allontanamento di fiori, corone e cuscini appassiti.

Nei campi esumati da riutilizzare devono essere svolte, in modo continuo e/o secondo necessità, le seguenti attività:

- A. verifica e livellamento del terreno, in modo che la superficie risulti complanare e priva di avvallamenti/dossi;
- B. verifica e pulizia del terreno, in modo che il campo risulti privo di materiale inerte/zolle, e sgombro da qualsiasi detrito;
- C. verifica e riporto di terreno vegetale idoneo, misto a sabbie e inerti per migliorare le caratteristiche del terreno;
- D. verifica e risagomatura del terreno, con minima pendenza, per favorire lo scolo delle acque meteoriche;
- E. verifica e mantenimento in piena efficienza del sistema di smaltimento di acque meteoriche, attraverso la pulizia di zanelle, canalette, griglie e pozzetti di raccolta presenti nel campo e sul perimetro del campo;
- F. verifica e semina di idonea erba, nelle parti non utilizzate, da mantenere in buona condizione e cura, mediante sfalcio, estirpazione erbacce.

Art. 47 – Servizi di necroforo-operazioni cimiteriali

L'appaltatore dovrà garantire che tutte le operazioni cimiteriali vengano svolte nei giorni di martedì e giovedì previa autorizzazione degli uffici comunali.

Il personale dell'appaltatore, unico autorizzato ad effettuare le operazioni di cui al presente articolo, ha l'obbligo di provvedere a verificare la disponibilità e la localizzazione esatta della sepoltura richiesta di volta in volta presso il plesso cimiteriale.

Il personale dell'appaltatore provvede a ricevere le salme all'ingresso del cimitero, verificando i necessari documenti. L'appaltatore dovrà provvedere al ritiro e controllo dei documenti accompagnatori per il trasporto funebre dei defunti (permesso di seppellimento, autorizzazione al trasporto, comunicazioni varie ...) compreso il pagamento delle tariffe cimiteriali stabilite dal Comune e consegnarli entro il giorno successivo agli uffici comunali. Le salme verranno quindi accompagnate sino al luogo della sepoltura.

Nell'espletamento di operazioni cimiteriali e nella preparazione di funerali che comportano l'apertura di loculi dove sono sepolti dei defunti, occorre che tutto il lavoro, con particolare riferimento ai lavori di muratura, sia organizzato in modo tale da garantire sempre e comunque la protezione, tutela e riservatezza dei defunti stessi da qualunque tipo di vandalismi, profanazioni, accessi dall'esterno.

Si precisa che tutti i loculi (loculi di vario tipo ed ossari) debbono (anche qualora si tratti di ceneri e resti ossei) sempre essere debitamente chiusi con muratura di mattoni pieni ad una testa, esteriormente intonacata. E' consentita, altresì, la chiusura con lastra di cemento armato vibrato od altro materiale avente le stesse caratteristiche di stabilità, di spessori atti ad assicurare la dovuta resistenza meccanica e sigillati in modo da rendere la chiusura stessa a tenuta ermetica, evitando danneggiamenti ed imbrattature dei loculi vicini e delle pavimentazioni antistanti.

Prima di procedere a ogni operazione:

- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;
- l'area interessata dall'operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti, da mezzi, attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordoni, gli scarichi etc.;
- durante le lavorazioni in altezza, deve essere garantita un'attenzione particolare per evitare la caduta dall'alto di materiali e attrezzature, attraverso l'uso di idonei piani di appoggio e protezioni.
- al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi.

Durante le operazioni gli operatori hanno cura di garantire la presenza dei familiari, a distanza e in condizioni di sicurezza. Tutte le operazioni devono essere svolte evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.

L'intervento dell'appaltatore deve essere contrassegnato da efficienza e da puntualità sul luogo dove viene eseguita l'operazione cimiteriale richiesta.

Il personale che interviene deve essere in numero adeguato per una efficiente esecuzione della prestazione e nel rispetto delle normative in materia di sicurezza dei lavoratori e deve organizzarsi al fine di portare materiale e attrezzature necessarie per il tipo di operazione da effettuare.

L'appaltatore, nell'esecuzione dei servizi, dovrà utilizzare macchine ed attrezzature idonee all'esecuzione degli stessi ed assicurare, comunque, che le stesse siano conformi alle vigenti norme di sicurezza sul lavoro. Sono a carico della ditta aggiudicataria tutti i materiali di consumo occorrenti.

Al termine di ogni operazione cimiteriale l'appaltatore dovrà provvedere alla raccolta dei rifiuti cimiteriali ai sensi del D.P.R. 254 del 15/07/2003 (Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179) e s.m.i. e al loro conferimento nell'area di stoccaggio dedicata, presente all'ingresso del cimitero. In particolare:

1. I rifiuti da esumazione ed estumulazione (rifiuti costituiti da parti, componenti, accessori e residui contenuti nelle casse utilizzate per inumazione o tumulazione) elencati alla lettera e) dell'art. 2 del D.P.R. 254 del 15/07/2003 devono essere raccolti e trasportati in appositi imballaggi a perdere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recanti la scritta "Rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni".
2. La gestione dei rifiuti deve favorire il recupero dei resti metallici previa sanificazione del metallo con relativa dichiarazione (quali ad esempio zinco e legno).
3. I rifiuti derivanti da altre attività cimiteriali elencati alla lettera f) dell'art. 2 del D.P.R. n. 254 del 15/07/2003 (quali materiali lapidei ecc..) debbono essere raccolti e quindi conferiti nell'area di stoccaggio dedicata presente all'ingresso del cimitero.

Il trasporto ed il conferimento, presso discarica autorizzata, è a cura del Gestore del servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune, secondo le disposizioni del relativo Capitolato d'Appalto.

Art. 48 - Tumulazione salma in loculo, tomba di famiglia, cappella privata

La sepoltura per tumulazione consiste nella collocazione del feretro in loculo, tomba di famiglia, tomba ipogea, cappella privata. Il cadavere, destinato alla tumulazione, deve essere chiuso in duplice cassa: una di legno, l'altra di zinco. La cassa di zinco deve essere chiusa ermeticamente. Nelle tumulazioni è fatto divieto sovrapporre un feretro all'altro. Sulla cassa esterna deve essere apposta una targhetta metallica con l'indicazione del nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto.

L'operazione deve essere svolta con le seguenti modalità:

- Prima dell'orario previsto per il rito della sepoltura, deve essere preparato il loculo.
- In particolare, l'appaltatore dovrà (eventualmente) sorvegliare durante le operazioni di asportazione della lapide eseguita da agenzia funebre incaricata e procedere alla rimozione della sigillatura, alla pulizia all'interno del loculo, alla preparazione del materiale occorrente per la sigillatura (lastre in cls, mattoni pieni, cemento) e alla predisposizione dell'attrezzatura occorrente per la tumulazione.
- All'arrivo del feretro nel cimitero, gli operatori provvedono alla sua traslazione, dal carro funebre (ovvero dalla camera mortuaria/locale deposito), al luogo di sepoltura, mediante apposita attrezzatura (portaferetri). Il necroforo verifica il permesso di seppellimento, lo ritira e, successivamente, lo consegna all'ufficio amministrativo presso il cimitero per le opportune registrazioni. E' fatto assoluto divieto

procedere alla sepoltura in mancanza del permesso di seppellimento. In mancanza del permesso di seppellimento, il feretro viene collocato in deposito.

- Giunti nel luogo predisposto per la sepoltura, si procede all’inserimento del feretro nel loculo con idonea attrezzatura evitando scuotimenti e scosse.
- Nel caso di loculo collocato in posizione non agevole (in quota o interrata) l’inserimento deve avvenire utilizzando ponteggi e/o montafretri, o attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (lavori in quota) e nel DUVRI.
- Il feretro deve essere inserito, non in posizione centrale ma adiacente a una parete del loculo in modo tale da consentire eventuali inserimenti successivi di resti ossei o/e ceneri.
- La chiusura del loculo può essere realizzata in muratura di mattoni pieni a una testa intonacata. E’ consentita, altresì, la chiusura con lastra di cemento armato vibrato od altro materiale avente le stesse caratteristiche di stabilità, di spessori atti ad assicurare la dovuta resistenza meccanica e sigillati in modo da rendere la chiusura stessa a tenuta ermetica, evitando danneggiamenti ed imbrattature dei loculi vicini e delle pavimentazioni antistanti.
- A sigillatura ultimata, al fine di identificare la sepoltura, deve essere applicata, sul cemento fresco del loculo, una targhetta, in carta plastificata, recante nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto tumulato. In mancanza di targhetta, nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto tumulato vengono scritti direttamente sul cemento.
- Sulla muratura deve essere identificato il lato libero del loculo, per successivi inserimenti di resti ossei e/o di ceneri, incidendo una “X” sulla muratura.
- L’appaltatore dovrà sorvegliare durante le operazioni di posizionamento della lastra eseguita da agenzia funebre incaricata.
- Al termine della tumulazione, la zona interessata (compresi manufatti e lapidi circostanti) deve risultare pulita, libera da attrezzatura e materiale (cemento, detriti, etc.).

48.1 Tumulazione resti ossei/ceneri in ossarino/cinerario

La tumulazione dei resti ossei/ceneri consiste nella collocazione della cassetta/urna contenente i resti ossei/ceneri in ossarino/cinerario. Sulla cassetta/urna deve essere apposta una targhetta metallica, con l’indicazione del nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto..

L’operazione deve essere svolta con le seguenti modalità:

- Prima dell’orario previsto per il rito della sepoltura, deve essere preparato l’ossarino/cinerario.
- In particolare, l’appaltatore dovrà (eventualmente) sorvegliare durante le operazioni di asportazione della lapide eseguita da agenzia funebre incaricata e procedere alla rimozione della sigillatura, alla pulizia all’interno dell’ossarino/cinerario, alla preparazione del materiale occorrente per la sigillatura (lastre in cls, mattoni, cemento) e alla predisposizione dell’attrezzatura occorrente per la tumulazione.
- All’arrivo della cassetta/urna nel cimitero, gli operatori provvedono alla sua traslazione, dal carro funebre (ovvero dalla camera mortuaria/locale deposito) al luogo di sepoltura, mediante trasporto a mano, ad opera degli operatori cimiteriali o, se richiesto, dei familiari/aventi titolo.
- Il necroforo verifica il permesso di seppellimento/verbale di cremazione, lo ritira e, successivamente, lo consegna all’ufficio amministrativo presso il cimitero per le opportune registrazioni. E’ fatto assoluto divieto procedere alla sepoltura in mancanza del permesso di seppellimento. In mancanza del permesso di seppellimento, la cassetta/urna viene collocata in deposito.
- Giunti nel luogo predisposto per la sepoltura, si procede all’inserimento della cassetta/urna nell’ossarino/cinerario.
- Nel caso di ossarino/cinerario collocato in posizione non agevole (in quota o interrata) l’inserimento deve avvenire utilizzando ponteggi e/o montafretri, o attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (lavori in quota) e nel DUVRI.
- La chiusura dell’ossarino/cinerario può essere realizzata in muratura di mattoni pieni a una testa intonacata. E’ consentita, altresì, la chiusura con lastra di cemento armato vibrato od altro materiale avente le stesse caratteristiche di stabilità, di spessori atti ad assicurare la dovuta resistenza meccanica e sigillati in modo da rendere la chiusura stessa a tenuta ermetica, evitando danneggiamenti ed imbrattature dei loculi vicini e delle pavimentazioni antistanti.

- A sigillatura ultimata, al fine di identificare la sepoltura, deve essere applicata, sul cemento fresco dell'ossarino/cinerario, una targhetta, in carta plastificata, recante nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto tumulato. In mancanza di targhetta, nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto tumulato vengono scritti direttamente sul cemento.
- L'appaltatore dovrà sorvegliare durante le operazioni di posizionamento della lapide eseguita da agenzia funebre incaricata.
- Al termine della tumulazione, la zona interessata (compresi manufatti e lapidi circostanti) deve risultare pulita, libera da attrezzatura e materiale (cemento, detriti, etc.).

48.2 Tumulazione resti ossei/ceneri in loculo, tomba di famiglia, cappella privata

La tumulazione dei resti ossei/ceneri consiste nella collocazione della cassetta/urna contenente resti ossei/ceneri in loculo, tomba di famiglia, cappella privata. Sulla cassetta/urna deve essere apposta una targhetta metallica, con l'indicazione del nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto. La tumulazione della cassetta/urna di resti ossei/ceneri in loculo è possibile, solo ed esclusivamente, se nel loculo è già presente un feretro, ferma restando la capienza.

L'operazione deve essere svolta con le seguenti modalità:

- Prima dell'orario previsto per il rito della sepoltura, deve essere preparato il loculo.
- In particolare, l'appaltatore dovrà (eventualmente) sorvegliare durante le operazioni di asportazione della lapide eseguita da agenzia funebre incaricata e procedere all'effettuazione di un'apertura, nella sigillatura in mattoni, cls o altro, in corrispondenza della "X", ove presente, sufficiente a introdurre la cassetta/urna, alla preparazione del materiale occorrente per la sigillatura (lastre in cls, mattoni, cemento) e alla predisposizione dell'attrezzatura occorrente per la tumulazione.
- All'arrivo della cassetta/urna nel cimitero, gli operatori provvedono alla sua traslazione, dal carro funebre (ovvero dalla camera mortuaria/locale deposito) al luogo di sepoltura, mediante trasporto a mano, ad opera degli operatori cimiteriali o, se richiesto, dei familiari/aventi titolo.
- Il necroforo verifica il permesso di seppellimento/verbale di cremazione, lo ritira e, successivamente, lo consegna all'ufficio amministrativo presso il cimitero per le opportune registrazioni. E' fatto assoluto divieto procedere alla sepoltura in mancanza del permesso di seppellimento. In mancanza del permesso di seppellimento, la cassetta/urna viene collocata in deposito.
- Giunti nel luogo predisposto per la sepoltura, si procede all'inserimento della cassetta/urna nel loculo.
- Nel caso di loculo collocato in posizione non agevole (in quota o interrata) l'inserimento deve avvenire utilizzando ponteggi e/o montaferetri, o attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (lavori in quota) e nel DUVRI.
- La sigillatura dell'apertura praticata può essere realizzata in muratura di mattoni pieni a una testa intonacata. E' consentita, altresì, la chiusura con lastra di cemento armato vibrato od altro materiale avente le stesse caratteristiche di stabilità, di spessori atti ad assicurare la dovuta resistenza meccanica e sigillati in modo da rendere la chiusura stessa a tenuta ermetica, evitando danneggiamenti ed imbrattature dei loculi vicini e delle pavimentazioni antistanti.
- A sigillatura ultimata, al fine di identificare la sepoltura, deve essere applicata, sul cemento fresco del loculo, una targhetta, in carta plastificata, recante nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto tumulato. In mancanza di targhetta, nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto tumulato vengono scritti direttamente sul cemento.
- L'appaltatore dovrà sorvegliare durante le operazioni di posizionamento della lapide eseguita da agenzia funebre incaricata.
- Al termine della tumulazione, la zona interessata (compresi manufatti e lapidi circostanti) deve risultare pulita, libera da attrezzatura e materiale (cemento, detriti, etc.).

Art. 49 - Inumazione salma a terra

La sepoltura per inumazione consiste nella collocazione del feretro all'interno di una fossa scavata nel terreno cimiteriale. In ogni fossa deve essere collocato un solo feretro. Il cadavere destinato all'inumazione deve essere chiuso in una cassa di legno, sulla quale deve essere apposta una targhetta metallica, con l'indicazione del nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto.

Nel caso di feretro zincato, si deve procedere alla rimozione dello zinco o praticare intagli e/o forature nella cassa. L'intervento deve essere eseguito con la massima cautela e cura, nel rispetto assoluto della salma. Tali operazioni devono essere eseguite in luogo appartato e idoneo, garantendo l'eventuale presenza dei familiari. L'operazione comprende i seguenti oneri:

- Prima dell'orario previsto per il rito della sepoltura, deve essere preparata la fossa, a mano o con mezzi meccanici di dimensioni idonee ai sensi della normativa vigente in materia, evitando di riporre la terra di risulta dello scavo sulle tombe vicine:
 - per i cadaveri di persone di oltre 10 anni di età, prof. ml.2,00 -lunga ml.2,20 -larga ml.0,80;
 - per i cadaveri di fanciulli di età sotto i dieci anni, prof. ml.2,00 -lunga. ml.1,50 -larga. ml.0,50;
- Lo scavo deve essere effettuato nel rispetto delle prescrizioni contenute nel D.P.R. 285/90 e nel D.Lgs. 81/08, in particolare, per la parte relativa alle protezioni degli scavi. Lo scavo deve essere eseguito avendo cura di disporre i primi 0,50 ml di terra scavata, da impiegare, successivamente per la prima ricopertura del feretro, distinti dagli strati di terra sottostanti. Lo scavo deve essere segnalato con apposito nastro e protetto con adeguate tavole, in modo tale da rendere l'area decorosa e accessibile in sicurezza all'utenza.
- All'arrivo del feretro nel cimitero, gli operatori provvedono alla sua traslazione, dal carro funebre (ovvero dalla camera mortuaria/locale deposito) al luogo di sepoltura, mediante apposita attrezzatura (portaferetri). Il necroforo verifica il permesso di seppellimento, lo ritira e, successivamente, lo consegna all'ufficio amministrativo presso il cimitero per le opportune registrazioni. E' fatto assoluto divieto procedere alla sepoltura in mancanza del permesso di seppellimento. In mancanza del permesso di seppellimento, il feretro viene collocato in deposito.
- Vengono eseguite (solo per le salme provenienti da fuori comune) opportune aperture sulla parte zincata della bara per accelerare la mineralizzazione ai sensi dell'Art.75 del DPR 285/90;
- Giunti nel luogo predisposto per la sepoltura, si procede all'inserimento del feretro nella fossa.
- Il feretro viene calato nella fossa, con idonee funi o con apposito calabara, evitando scuotimenti e scosse. La prima ricopertura del feretro, fino al ricoprimento del coperchio, deve essere eseguita a mano, con la pala, utilizzando i primi 0,50 ml di terra sopra menzionati. La terra deve essere sciolta e nell'esecuzione dell'operazione si deve evitare la caduta di grosse zolle e/o inerti che possano fare risuonare la cassa. L'operazione di copertura della fossa deve essere completata a mano o con l'ausilio di mezzi meccanici, avendo cura di compattare accuratamente la terra. Si procede, successivamente, alla formazione del tumulo utilizzando l'apposita sagoma. Il tumulo deve risultare perfettamente allineato con gli altri tumuli.
- Ultimato il tumulo si procede alla sistemazione sulla fossa del cippo fornito dall'Amministrazione.
- Il terreno di risulta dall'inumazione deve essere allontanato o spianato, ove possibile, nel restante spazio libero del campo di inumazione.

49.1 Inumazioni ceneri a terra

L'inumazione delle ceneri a terra consiste nella collocazione dell'urna cineraria all'interno di una fossa scavata nel terreno cimiteriale, in aree appositamente individuate.

In ogni fossa deve essere collocata una sola urna. L'urna deve essere biodegradabile.

L'operazione comprende i seguenti oneri:

- Prima dell'orario previsto per il rito della sepoltura, deve essere preparata la fossa, delle dimensioni previste dalla normativa. Lo scavo può essere eseguito a mano e con mezzi meccanici idonei, avendo cura di mantenere l'allineamento delle sepolture. La fossa per inumazione di urna deve rispettare le seguenti dimensioni:
 - profondità non inferiore a 1 ml al piano di superficie del cimitero, salvo particolari disposizioni;
 - larghezza 0,40 ml;
 - lunghezza 0,40 ml;
 - distanza minima tra le fosse almeno 0,40 ml da ogni lato.
- Lo scavo deve essere effettuato nel rispetto delle prescrizioni contenute nel D.P.R. 285/90 e nel D.Lgs. 81/08, in particolare per la parte relativa alle protezioni degli scavi. Lo scavo deve essere segnalato con apposito nastro e protetto con adeguate tavole, in modo tale da rendere l'area decorosa e accessibile in sicurezza all'utenza.
- All'arrivo dell'urna nel cimitero, gli operatori provvedono alla sua traslazione, dal carro funebre (ovvero dalla camera mortuaria/locale deposito) al luogo di sepoltura, mediante apposita attrezzatura o a mano e,

se richiesto, ad opera dei familiari/ aventi titolo. Il necroforo verifica il permesso di seppellimento/verbale di cremazione lo ritira e, successivamente, lo consegna all'ufficio amministrativo, presso il cimitero per le opportune registrazioni. E' fatto assoluto divieto procedere alla sepoltura in mancanza del permesso di seppellimento. In mancanza del permesso di seppellimento, l'urna viene collocata in deposito.

- Giunti nel luogo predisposto per la sepoltura, si procede all'inserimento dell'urna nella fossa. Tale operazione deve essere eseguita a mano o con apposita attrezzatura, evitando scuotimenti e scosse.
- La prima ricopertura dell'urna deve essere eseguita a mano, con la pala. La terra deve essere sciolta accuratamente, evitando la caduta di grosse zolle e/o inerti che possano fare risuonare l'urna.
- Durante tale operazione, gli operatori hanno cura di garantire la presenza dei familiari, a distanza e in condizioni di sicurezza.
- Ultimata l'operazione si procede alla sistemazione sulla fossa del cippo fornito dall'Amministrazione.
- Il terreno di risulta dall'inumazione deve essere allontanato o spianato, ove possibile, nel restante spazio libero del campo di inumazione.

Art. 50 - Operazioni di estumulazione ordinaria da loculo, tomba di famiglia, cappella privata

L'estumulazione ordinaria consiste nell'operazione di apertura del loculo e riporto alla luce del feretro, al termine del periodo di concessione del loculo/tomba privata/cappella.

L'Amministrazione, in collaborazione con l'Appaltatore, programma, con cadenza periodica, in base alle esigenze, le estumulazioni da effettuare.

Il piano di estumulazione è allegato a specifico atto dirigenziale, pubblicato nelle forme di legge.

L'Amministrazione ha il compito di effettuare tutti gli accertamenti e le ricerche anagrafiche necessarie, al fine di individuare i familiari/aventi titolo dei defunti da estumulare.

Le operazioni si svolgono secondo la seguente procedura:

- Si concorda con l'ufficio comunale preposto l'estumulazione da eseguire, e sentite le autorità interessate, l'ufficio comunale preposto deve avvertire, in tempo utile, i familiari/aventi titolo del defunto/a da estumulare.
- La lapide e gli arredi funebri, che non siano stati rimossi dai familiari/aventi titolo, devono essere distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato e depositato presso il luogo di stoccaggio.
- Nel caso di loculo collocato in posizione non agevole (in quota o interrato) l'estumulazione deve avvenire utilizzando ponteggi e/o montafretri, o attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (lavori in quota) e nel DUVRI.
- Si procede, quindi, alla demolizione della sigillatura del loculo (in muratura, lastre di cls, etc.). Gli inerti derivanti dalla demolizione devono essere allontanati dall'area interessata, depositati presso il luogo di stoccaggio, per poi essere conferiti ad un impianto autorizzato.
- Demolita la sigillatura, si procede all'estrazione del feretro, con l'utilizzo di adeguata attrezzatura. Il feretro deve essere traslato, dalla posizione in cui si trova, a idonea altezza di lavoro, che garantisca la completa sicurezza degli operatori.
- Rimosso il coperchio della cassa, sia quello di legno sia quello di metallo, tramite dissaldatura o taglio, il caposquadra verifica lo stato della salma.
- Se la salma è completamente mineralizzata, si procede alla raccolta, a mano, delle ossa in apposita cassetta di zinco o sacco (in tessuto naturale biodegradabile di colore scuro, dotato di laccio di chiusura), entrambi opportunamente sigillati e muniti di targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi al cimitero di provenienza e della data di estumulazione.
- A seconda della scelta dei familiari/aventi titolo, i resti ossei possono essere tumulati, inseriti in ossario comune o cremati, previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni.
- Se la salma risulta indecomposta, a seconda della scelta dei familiari/aventi titolo si può procedere alla cremazione dei resti che devono essere raccolti in apposito coltrino che, a sua volta, deve essere inserito in una bara di cellulosa, munita di targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi al cimitero di provenienza e della data di estumulazione, ai fini del successivo trasporto (previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni) al crematorio convenzionato.
- In attesa della definitiva destinazione, i sacchi/cassette/coltrini/bare di cellulosa, identificati come sopra, devono essere collocati nella camera mortuaria/deposito e l'Appaltatore resta responsabile della loro custodia.

- Tutte le operazioni devono essere svolte con cura e meticolosità, evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.
- I resti della bara in legno, insieme ai resti di indumenti della salma e del rivestimento della bara, devono essere inseriti in apposito sacco chiaro (uno per ogni estumulazione) flessibile a perdere specifico per rifiuti da esumazione ed estumulazione, conforme a quanto stabilito dal “D.P.R. 15 Luglio 2003, n.254” da fornirsi a carico dell'appaltatore. Il sacco deve essere chiuso per il trasporto allo stoccaggio temporaneo. Nell'area destinata allo stoccaggio, gli operatori procedono all'eventuale riduzione dei resti di legno della bara.
- Eventuali resti metallici devono essere raccolti, separatamente, in appositi sacchi e smaltiti secondo le indicazioni dell'Amministrazione nel rispetto della normativa vigente e del contratto d'appalto con la ditta aggiudicataria del servizio di raccolta rifiuti.
- Il caposquadra deve redigere apposito verbale delle operazioni suddette, con l'indicazione dello stato di consistenza della salma (mineralizzata o indecomposta), degli oggetti ritrovati, delle eventuali contestazioni dei familiari/aventi titolo presenti alle operazioni. Nel verbale deve essere, altresì, indicata la decisione dei familiari/aventi titolo in merito alla destinazione dei resti. La suddetta indicazione deve essere sottoscritta dal dichiarante, precedentemente identificato.
- Al termine dell'estumulazione si procede alla pulizia accurata del loculo, utilizzando prodotti idonei a impermeabilizzare, igienizzare e disinfettare ai fini della successiva concessione. Il loculo deve essere richiuso con una nuova lapide, se disponibile, ovvero, con una lastra di materiale povero (compensato, polistirolo) provvisoria.
- Nel caso che non sia stato possibile rintracciare i familiari/aventi titolo, ovvero, nel caso in cui i familiari/aventi titolo, pur se rintracciati e avvertiti, non si siano presentati all'estumulazione e non abbiano dato disposizioni al riguardo, i resti ossei vengono collocati in ossario comune.

50.1 Operazioni di estumulazione ordinaria resti ossei/ceneri

L'estumulazione di cassetta resti ossei/urna cineraria consiste nell'operazione di apertura del loculo/ossario/tomba privata e riporto alla luce di cassetta resti ossei/urna cineraria, al termine del periodo di concessione o su richiesta dei familiari/aventi titolo.

L'Amministrazione, in collaborazione con l'Appaltatore, programma, con cadenza periodica, in base alle esigenze, le estumulazioni da effettuare.

Il piano di estumulazione è allegato a specifico atto dirigenziale, pubblicato nelle forme di legge.

L'Amministrazione ha il compito di effettuare tutti gli accertamenti e le ricerche anagrafiche necessarie, al fine di individuare i familiari/aventi titolo dei defunti da estumulare.

Le operazioni si svolgono secondo la seguente procedura:

- Si concorda con l'ufficio comunale preposto l'estumulazione da eseguire, e sentite le autorità interessate, l'ufficio comunale preposto deve avvertire, in tempo utile, i familiari/aventi titolo del defunto/a da estumulare.
- La lapide e gli arredi funebri, che non siano stati rimossi dai familiari/aventi titolo, devono essere distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato e depositato presso il luogo di stoccaggio.
- Nel caso di loculo collocato in posizione non agevole (in quota o interrata) l'attività deve avvenire utilizzando ponteggi e/o montafretri, o attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (lavori in quota) e nel DUVRI.
- Si procede, quindi, alla demolizione della sigillatura del loculo (in muratura, lastre di cls, etc.). Gli inerti derivanti dalla demolizione devono essere allontanati dall'area interessata, depositati presso il luogo di stoccaggio, per poi essere conferiti in impianto autorizzato.
- Demolita la sigillatura, si procede all'estrazione della cassetta/urna.
- A seconda della scelta dei familiari/aventi titolo, i resti ossei/ceneri possono essere tumulati, inseriti in ossario comune/cinerario comune o cremati (scelta quest'ultima limitata ai resti ossei), previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni.
- In attesa della definitiva destinazione, le cassette/urne, opportunamente sigillate e identificate, con l'indicazione dei dati anagrafici, della data di estumulazione e del cimitero di provenienza, devono essere collocati nella camera mortuaria/deposito e l'Appaltatore resta responsabile della loro custodia.
- Tutte le operazioni devono essere svolte con cura e meticolosità, evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.

- Il caposquadra deve redigere apposito verbale delle operazioni suddette, con l'indicazione dello stato di consistenza dei resti ossei o ceneri, degli oggetti ritrovati, delle eventuali contestazioni dei familiari/aventi titolo presenti alle operazioni. Nel verbale deve essere, altresì, indicata la decisione dei familiari/aventi titolo in merito alla destinazione dei resti. La suddetta indicazione deve essere sottoscritta dal dichiarante, precedentemente identificato.
- Al termine dell'estumulazione si procede alla pulizia accurata del loculo, utilizzando prodotti idonei a impermeabilizzare, igienizzare e disinfettare ai fini della successiva concessione. Il loculo deve essere richiuso con una nuova lapide, se disponibile, ovvero, con una lastra di materiale povero (compensato, polistirolo) provvisoria.
- Nel caso che non sia stato possibile rintracciare i familiari/aventi titolo, ovvero, nel caso in cui i familiari/aventi titolo, pur se rintracciati e avvertiti, non si siano presentati all'estumulazione e non abbiano dato disposizioni al riguardo, i resti ossei vengono collocati in ossario comune.

50.2 Estumulazioni di resti mortali non mineralizzati da loculi alla scadenza della concessione

La ditta aggiudicataria provvederà all'esecuzione delle operazioni nel rispetto delle norme vigenti ed alla presenza del dirigente sanitario dell'A.S.L. competente o di suo delegato, quando richiesto dalle vigenti leggi, o previa comunicazione dell'Ufficio Servizi cimiteriali.

L'Ufficio Servizi Cimiteriali predispone l'elenco delle estumulazioni dei resti mortali o ceneri, presenti nei loculi e cellette ossario con concessioni scadute e non rinnovate che l'appaltatore dovrà eseguire, le operazioni di estumulazione dovranno essere concordate con l'Ufficio dei Servizi Cimiteriali.

I necrofori dovranno indossare idonee protezioni sanitarie, fornite dalla ditta aggiudicataria.

In particolare le operazioni consistono in :

- a) rimozione della lapide con recupero della fotoceramica del defunto o defunta se richiesto dall'Ufficio Servizi Cimiteriali;
- b) eventuale montaggio di ponteggio secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (lavori in quota) e nel DUVRI, per le estumulazioni delle file 3^a, 4^a;
- c) demolizione della muratura in mattoni o rimozione della lastra prefabbricata;
- d) estumulazione e constatazione dello stato dei resti con redazione di apposito verbale;
- e) sistemazione dei resti non mineralizzati nella cassa in cellulosa con relativo sacco fodera per trasporto salma;
- f) trasporto dei resti e successiva cremazione presso tempio crematorio;
- g) ritiro delle urne cinerarie dal tempio crematorio e deposito presso l'ossario comune;
- h) pulizia e disinfestazione del loculo e della superficie circostante;
- i) sistemazione vasca raccolta liquidi, ed eventuale sistemazione delle spallette in muratura se danneggiate;
- J) recupero dei rifiuti cimiteriali (legno, zinco, piombo, resti vestitari) stoccaggio in apposita area tramite Big Bag.
- k) carico, trasporto e smaltimento dei calcinacci derivanti dalle operazioni di estumulazione in idonei impianti autorizzati.

La fornitura del materiale, attrezzature per eseguire le operazioni sono a carico del concessionario.

È a carico dell'appaltatore la fornitura della cassa in cellulosa con relativo sacco fodera, trasporto dei resti, tariffa cremazione, urna cineraria.

Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni di estumulazione (legno, zinco, piombo, resti vestitari), sono a carico della società che gestisce il servizio di igiene urbana del Comune di Porto Torres.

Lo smaltimento dei calcinacci derivanti dalle procedure sono a carico dell'appaltatore.

50.3 Estumulazioni di resti mortali mineralizzati e ceneri da loculi o cellette ossario alla scadenza della concessione.

La ditta aggiudicataria provvederà all'esecuzione delle operazioni nel rispetto delle norme vigenti ed alla presenza del dirigente sanitario dell'A.S.L. competente o di suo delegato, quando richiesto dalle vigenti leggi, o previa comunicazione dell'Ufficio Servizi cimiteriali.

L'Ufficio Servizi Cimiteriali predispone l'elenco delle estumulazioni dei resti o ceneri, presenti nei loculi e cellette ossario con concessioni scadute e non rinnovate che l'appaltatore dovrà eseguire, le operazioni di estumulazione dovranno essere concordate con l'Ufficio dei Servizi Cimiteriali.

I necrofori dovranno indossare idonee protezioni sanitarie, fornite dall'appaltatore.

In particolare le operazioni consistono in :

- a) rimozione della lapide con recupero della fotoceramica del defunto o defunta se richiesto dall'Ufficio Servizi Cimiteriali;
- b) eventuale montaggio di ponteggio secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (lavori in quota) e nel DUVRI, per le estumulazioni delle file 3^a, 4^a;
- c) demolizione della muratura in mattoni o rimozione della lastra prefabbricata;
- d) estumulazione dei resti e delle ceneri con redazione di apposito verbale;
- e) sistemazione dei resti mineralizzati in apposita cassetta in zinco con targhetta riconoscitiva con dati del defunto/a (nome, cognome, data di nascita e decesso);
- f) deposito delle cassette in zinco e delle urne cinerarie presso l'ossario comune del cimitero di Via Balai;
- g) pulizia e disinfestazione del loculo o celletta ossario e della superficie circostante;
- h) sistemazione vasca raccolta liquidi (solo per loculi), ed eventuale ripristino delle spallette in muratura se danneggiate;
- i) recupero dei rifiuti cimiteriali (legno, zinco, piombo, resti vestitari) stoccaggio in apposita area tramite Big Bag.
- j) carico, trasporto e smaltimento dei calcinacci derivanti dalle operazioni di estumulazione in idonei impianti autorizzati.

La fornitura del materiale, attrezzature per eseguire le operazioni sono a carico dell'appaltatore.

È a carico dell'appaltatore la fornitura della cassetta in zinco per contenere i resti mineralizzati.

Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni di estumulazione (legno, zinco, piombo, resti vestitari) sono a carico della società che gestisce il servizio di igiene urbana del Comune di Porto Torres.

Lo smaltimento dei calcinacci derivanti dalle procedure di estumulazione sono a carico dell'appaltatore.

Art. 51 - Operazioni di esumazione ordinaria

L'esumazione ordinaria consiste nell'operazione di scavo e riporto alla luce dei resti di salme precedentemente inumate, al termine del periodo ordinario di inumazione previsto dalla normativa (attualmente minimo 10 anni).

L'Amministrazione, in collaborazione con l'Appaltatore, programma, con cadenza periodica, in base alle esigenze, le esumazioni da effettuare.

Il piano di esumazione è allegato a specifico atto dirigenziale, pubblicato nelle forme di legge.

L'Amministrazione ha il compito di effettuare tutti gli accertamenti e le ricerche anagrafiche necessarie, al fine di individuare i familiari/aventi titolo dei defunti da esumare.

Le operazioni si svolgono secondo la seguente procedura:

- Si concorda con l'ufficio comunale preposto l'esumazione da eseguire, e sentite le autorità interessate, l'ufficio comunale preposto deve avvertire, in tempo utile, i familiari/aventi titolo del defunto da esumare.
- L'Appaltatore deve redigere una planimetria del campo o porzione di campo da esumare, con l'indicazione della posizione delle sepolture e dei dati anagrafici dei defunti (nome, cognome, data di nascita e data di morte). La planimetria deve essere corredata da documentazione fotografica, dalla quale risulti visibile la posizione e i dati anagrafici di ogni defunto sepolto.
- La planimetria e la documentazione fotografica devono essere esposte, in modo visibile all'utenza, in prossimità del campo o porzione di campo interessato dalle esumazioni.
- Gli arredi funebri, che non siano stati rimossi dai familiari/aventi titolo, devono essere rimossi e il materiale di risulta deve essere allontanato dal campo e depositato nell'area di stoccaggio del cimitero.
- Messi in atto tutti gli accorgimenti e le misure necessarie per individuare, in qualsiasi momento, l'esatta posizione di ogni esumando, si procede con lo scavo dei posti salma.
- Il terreno di scavo deve essere posizionato lateralmente, in modo tale che non costituisca un pericolo per gli operatori e i familiari/aventi titolo.
- Le esumazioni devono essere eseguite una per volta; pertanto, si procede all'operazione successiva solo quando quella precedente è stata ultimata.
- Eliminata la terra con l'escavatore, fino all'affiorare del coperchio della cassa e senza mai procedere oltre, l'operatore scende nella fossa e completa l'operazione di scavo a mano, con idonea attrezzatura.
- Rimosso il coperchio della cassa, il caposquadra verifica lo stato della salma.
- Se la salma è completamente mineralizzata, si procede alla raccolta, a mano, delle ossa in apposita cassetta di zinco opportunamente sigillata e munita di targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati del defunto/a (nascita e decesso) e data di esumazione. A seconda della scelta dei familiari/aventi titolo, i

resti ossei possono essere tumulati, inseriti in ossario comune o cremati, previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni.

- Se la salma risulta indecomposta, i resti devono essere inseriti nell'apposito coltrino biodegradabile, munito di targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati del defunto/a (nascita e decesso) e della data di esumazione. A seconda della scelta dei familiari/aventi titolo, i resti possono essere reinumati in altro campo/porzione di campo o cremati.
- Nel caso in cui si decida per la cremazione dei resti, il coltrino sopra indicato deve essere inserito in una bara di cellulosa, munita di targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi al cimitero di provenienza e della data di esumazione, ai fini del successivo trasporto (previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni) al crematorio.
- In attesa della destinazione definitiva, i sacchi/cassette/coltrini/bare di cellulosa, identificati come sopra, devono essere collocati nella camera mortuaria/deposito e l'Appaltatore resta responsabile della loro custodia.
- Tutte le operazioni devono essere svolte con cura e meticolosità, evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.
- I resti della bara in legno, insieme ai resti di indumenti della salma e del rivestimento della bara, devono essere inseriti in apposito sacco chiaro (uno per ogni esumazione) flessibile a perdere specifico per rifiuti da esumazione ed estumulazione (servizi cimiteriali) conforme a quanto stabilito dal "D.P.R. 15 Luglio 2003, n.254" da fornirsi a carico dell'appaltatore. Il sacco deve essere chiuso per il trasporto allo stoccaggio temporaneo. Nell'area destinata allo stoccaggio, gli operatori procedono all'eventuale riduzione dei resti di legno della bara.
- Eventuali resti metallici devono essere raccolti, separatamente, in appositi sacchi e smaltiti secondo le indicazioni dell'Amministrazione nel rispetto della normativa vigente e del contratto d'appalto con la ditta aggiudicataria del servizio di raccolta rifiuti.
- Il caposquadra deve redigere apposito verbale delle operazioni suddette, con l'indicazione dello stato di consistenza della salma (mineralizzata o indecomposta), degli oggetti ritrovati, delle eventuali contestazioni dei familiari/aventi titolo presenti alle operazioni. Nel verbale deve essere, altresì, indicata la decisione dei familiari/aventi titolo in merito alla destinazione dei resti. La suddetta indicazione deve essere sottoscritta dal dichiarante, precedentemente identificato.
- Se richiesto, purché siano sempre rispettate le condizioni generali di sicurezza, familiari/aventi titolo possono avvicinarsi alla fossa del loro defunto e assistere alle operazioni di esumazione. A tal fine, sul lato del campo, in prossimità della fossa, deve essere collocata una transenna che delimiti l'accesso in sicurezza e sul terreno devono essere posizionate, se necessario, delle tavole in legno per lo stazionamento dei familiari/aventi titolo.
- Al termine dell'operazione, la fossa deve risultare completamente pulita e sgombra da ogni residuo.
- A conclusione delle operazioni di esumazione, le fosse devono essere ricoperte, avendo cura di rimuovere il fondo della fossa per una profondità minima di 15 cm, a mano o con mezzi meccanici, movimentando la terra, in modo tale da riattivare le caratteristiche microbiologiche del terreno. Il rinterro deve essere ben compattato per evitare successivi sprofondamenti.
- Al termine di tutte le operazioni di esumazione, la recinzione e i picchetti devono essere rimossi, l'attrezzatura utilizzata deve essere allontanata e tutto il campo/porzione di campo deve risultare perfettamente spianato e pulito da ogni di residuo di esumazione e inerti. I vialetti circostanti devono risultare puliti e sgombri da materiali e attrezzature.
- Nel caso che non sia stato possibile rintracciare i familiari/aventi titolo, ovvero, nel caso in cui i familiari/aventi titolo, pur se rintracciati e avvertiti, non si siano presentati all'esumazione e non abbiano dato disposizioni al riguardo, i resti ossei vengono collocati in ossario comune. Se si tratta di resti mortali si procede alla reinumazione nel più breve tempo possibile.

Art. 52 - Esumazione straordinaria

L'esumazione straordinaria è l'operazione di esumazione eseguita prima del prescritto turno ordinario di rotazione previsto dalla normativa e dal regolamento. L'esumazione straordinaria è ammessa a seguito di disposizione dell'Autorità Giudiziaria o a seguito di richiesta dei familiari/aventi titolo per il trasferimento del feretro in altra sepoltura o per la cremazione. Le esumazioni straordinarie sono eseguite, nel rispetto della normativa vigente, alla presenza del coordinatore sanitario.

Le operazioni si svolgono secondo la seguente procedura:

- Si concorda con l'ufficio comunale preposto l'esumazione da eseguire, e sentite le autorità interessate, l'ufficio comunale preposto deve avvertire, in tempo utile, i familiari/aventi titolo del defunto da esumare.
- Almeno un'ora prima di quella stabilita per l'operazione, l'Appaltatore provvede a smontare gli arredi funebri, avendo cura di collocarli in luogo sicuro per il successivo riutilizzo. In caso di esumazione straordinaria finalizzata alla cremazione, la tomba viene smantellata secondo le modalità descritte per l'esumazione ordinaria.
Gli arredi funebri, che non siano stati rimossi dai familiari/aventi titolo, devono essere distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato dal campo e depositato nell'area di stoccaggio all'ingresso del cimitero.
- Il terreno di scavo deve essere posizionato lateralmente, in modo tale che non costituisca un pericolo per gli operatori e i familiari/aventi titolo.
- Eliminata la terra con l'escavatore, fino all'affiorare del coperchio della cassa e senza mai procedere oltre, l'operatore scende nella fossa e completa l'operazione di scavo a mano, con idonea attrezzatura.
- Il coordinatore sanitario constata lo stato del feretro e impartisce le conseguenti indicazioni al personale dell'appaltatore.
- Il feretro deve essere collocato in apposita cassa e trasferito all'obitorio, in caso di esumazione richiesta dall'Autorità Giudiziaria, ovvero, in altra sepoltura o al crematorio, a seconda della scelta dei familiari/aventi titolo.
- Il caposquadra deve redigere apposito verbale delle operazioni suddette. Il verbale deve essere sottoscritto dalle autorità preposte.
- Tutte le operazioni devono essere svolte con cura e meticolosità, evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.
- Se richiesto, purché siano sempre rispettate le condizioni generali di sicurezza, familiari/aventi titolo possono avvicinarsi alla fossa del loro defunto e assistere alle operazioni di esumazione. A tal fine, sul lato del campo, in prossimità della fossa, deve essere collocata una transenna che delimiti l'accesso in sicurezza e sul terreno devono essere posizionate, se necessario, delle tavole in legno per lo stazionamento dei familiari/aventi titolo.
- Al termine dell'operazione, la fossa deve risultare completamente pulita e sgombra da ogni residuo.
- A conclusione delle operazioni di esumazione, le fosse devono essere ricoperte, avendo cura di rimuovere il fondo della fossa per una profondità minima di 15 cm, a mano o con mezzi meccanici, movimentando la terra, in modo tale da riattivare le caratteristiche microbiologiche del terreno. Il rinterro deve essere ben compattato per evitare successivi sprofondamenti.

Art. 53 - Operazioni di estumulazione straordinaria

L'estumulazione straordinaria è l'operazione di estumulazione eseguita prima della scadenza della concessione. L'estumulazione straordinaria è ammessa a seguito di disposizione dell'Autorità Giudiziaria o a seguito di richiesta dei familiari/aventi titolo per il trasferimento del feretro in altra sepoltura o per la cremazione. Le estumulazioni straordinarie sono eseguite, nel rispetto della normativa vigente, alla presenza del coordinatore sanitario.

Il piano di estumulazione è allegato a specifico atto dirigenziale, pubblicato nelle forme di legge.

Le operazioni si svolgono secondo la seguente procedura:

- Si concorda con l'ufficio comunale preposto e le autorità interessate l'estumulazione da eseguire.
- Almeno un'ora prima di quella stabilita per l'operazione, l'Appaltatore provvede a smontare la tomba e gli arredi funebri, avendo cura di collocarli in luogo sicuro per il successivo riutilizzo. In caso di estumulazione straordinaria finalizzata alla cremazione, la tomba viene smantellata secondo le modalità descritte per l'estumulazione ordinaria. La tomba e gli arredi funebri, che non siano stati rimossi dai familiari/aventi titolo, devono essere distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato dal campo e depositato nell'area di stoccaggio all'ingresso del cimitero.
- Nel caso di loculo collocato in posizione non agevole (in quota o interrata) l'inserimento deve avvenire utilizzando ponteggi e/o montafretri, o attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (lavori in quota) e nel DUVRI.

- Si procede, quindi, alla demolizione della sigillatura del loculo (in muratura, lastre di cls, etc.). Gli inerti derivanti dalla demolizione devono essere allontanati dall'area interessata, depositati presso il luogo di stoccaggio per poi essere conferiti in impianto autorizzato.
- Demolita la sigillatura, si procede all'estrazione del feretro, con l'utilizzo di adeguata attrezzatura. Il feretro deve essere traslato, dalla posizione in cui si trova, a idonea altezza di lavoro, che garantisca la completa sicurezza degli operatori.
- Rimosso il coperchio della cassa, sia quello di legno sia quello di metallo, tramite dissaldatura o taglio, il coordinatore sanitario costata lo stato del feretro e impartisce le conseguenti indicazioni al personale dell'appaltatore.
- Il feretro deve essere collocato in apposita cassa e trasferito all'obitorio, in caso di estumulazione richiesta dall'Autorità Giudiziaria, ovvero, in altra sepoltura o al crematorio, a seconda della scelta dei familiari/aventi titolo.
- In base alla scelta dei familiari/aventi titolo, si può procedere:
 - 1.a. alla inumazione in campo/porzione di campo destinato ai renumati, secondo la procedura della inumazione, effettuando opportune aperture nella cassa metallica e comunque secondo le indicazioni del coordinatore sanitario. In ogni caso, deve essere apposta targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi al cimitero di provenienza e della data di estumulazione;
 - 1.b. alla tumulazione nella stessa o altra sepoltura, secondo le indicazioni del coordinatore sanitario, provvedendo, se necessario, al cosiddetto "rifascio";
 - 1.c. alla cremazione, secondo le indicazioni del coordinatore sanitario, avendo cura di apporre apposita targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi al cimitero di provenienza e della data di estumulazione, ai fini del successivo trasporto (previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni) al crematorio convenzionato.
- In attesa della definitiva destinazione, il feretro estumulato, identificato come sopra, può essere collocato, su indicazione del coordinatore sanitario, nella camera mortuaria/deposito e l'Appaltatore resta responsabile della custodia.
- Il caposquadra dell'appaltatore deve redigere apposito verbale delle operazioni suddette. Il verbale deve essere sottoscritto dalle autorità preposte.
- Tutte le operazioni devono essere svolte con cura e meticolosità, evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.
- Al termine dell'estumulazione si procede alla pulizia accurata del loculo, utilizzando prodotti idonei a impermeabilizzare, igienizzare e disinfettare, ai fini della successiva concessione. Il loculo deve essere richiuso con una nuova lapide, se disponibile, ovvero, con una lastra di materiale povero (compensato, polistirolo) provvisoria.

Art. 53.1 - Traslazione

La traslazione è l'operazione eseguita a seguito di richiesta dei familiari/aventi titolo o su di disposizione dell'Autorità Giudiziaria per il trasferimento del feretro in altra sepoltura, le operazioni sono eseguite nel rispetto della normativa vigente e alla presenza del coordinatore sanitario quando sia necessario.

La traslazione si effettua successivamente al rilascio di autorizzazione da parte dell'ufficio comunale preposto.

Le operazioni si svolgono secondo la seguente procedura:

- Si concorda con l'ufficio comunale preposto e le autorità interessate la traslazione da eseguire.
- Si procede, quindi, alla demolizione della sigillatura dei loculi (in muratura, lastre di cls, etc.). Gli inerti derivanti dalla demolizione devono essere allontanati dall'area interessata, depositati presso il luogo di stoccaggio per poi essere conferiti in impianto autorizzato.
- Nel caso di loculo collocato in posizione non agevole (in quota o interrata) l'inserimento deve avvenire utilizzando ponteggi e/o montaferetri, o attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (lavori in quota) e nel DUVRI.
- Demolita la sigillatura, si procede all'estrazione del feretro, con l'utilizzo di adeguata attrezzatura. Il feretro deve essere traslato, dalla posizione in cui si trova, a idonea altezza di lavoro, che garantisca la completa sicurezza degli operatori.
- Si procede al trasporto del feretro fino all'uscita del cimitero o al loculo di nuova tumulazione se all'interno dello stesso cimitero.

- Il caposquadra dell'appaltatore deve redigere apposito verbale delle operazioni suddette. Il verbale deve essere sottoscritto dalle autorità preposte se necessario.
- Tutte le operazioni devono essere svolte con cura e meticolosità, evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.
- Al termine della traslazione si procede alla pulizia accurata del loculo, utilizzando prodotti idonei a impermeabilizzare, igienizzare e disinfettare, ai fini della successiva concessione. Il loculo deve essere richiuso con una nuova lapide, se disponibile, ovvero, con una lastra di materiale povero (compensato, polistirolo) provvisoria.

Art. 54 - Operazioni di ricognizione (verifica interna di un loculo)

L'operazione deve essere svolta con le seguenti modalità:

- presidio durante le operazioni di asportazione della lapide eseguita da agenzia funebre incaricata e rimozione della sigillatura, fino a praticare un'apertura di cm. 30 x 30 o tale da poter verificare l'esatta capienza e situazione interna;
- chiusura del foro praticato con muratura di mattoni ed intonaco nella parte esterna;
- presidio durante le operazioni di apposizione e fissaggio della lapide eseguite da agenzia funebre incaricata (non a carico dell'appaltatore);
- pulizia della zona circostante con raccolta del materiale di risulta;
- sulla muratura deve essere identificato il lato libero del loculo, per successivi inserimenti di resti ossei e/ o di ceneri, incidendo una "X" sulla muratura.

Art. 55 - Affidamento ceneri

L'affidamento delle ceneri avviene nel rispetto della volontà del defunto ai sensi dell'art. 79 del DPR n. 285/1990. Il soggetto affidatario dell'urna cineraria può essere un familiare/avente titolo, un ente o un'associazione scelta dal defunto o da chi può manifestarne la volontà. L'affidamento delle ceneri è subordinato al rilascio di apposita autorizzazione nel rispetto del Regolamento di Polizia Mortuaria e del Regolamento del Comune di Porto Torres.

E' fatto divieto procedere all'affidamento delle ceneri in mancanza dell'autorizzazione prescritta. Per l'affidamento delle ceneri, l'Appaltatore è tenuto a rispettare la seguente procedura:

- verificare la documentazione necessaria;
- custodire e conservare l'urna cineraria, nella camera mortuaria/deposito, presso il cimitero nelle more del perfezionamento della pratica per l'autorizzazione all'affidamento;
- provvedere, contestualmente alla consegna dell'urna cineraria, a redigere apposito verbale di avvenuta consegna (in duplice copia), da sottoscrivere a cura del richiedente;
- registrare, sull'apposito programma informatizzato, i dati anagrafici del defunto, la data di consegna dell'urna e il luogo di conservazione delle ceneri.

Art. 56 - Ripristini igienici

Il naturale processo di decomposizione della salma determina la produzione di liquidi e gas.

Il rivestimento in zinco del feretro, posto nel loculo, ha la funzione di isolare e contenere i liquidi e gas prodotti. Talvolta, per un difetto del rivestimento in zinco, tali liquidi fuoriescono, percolando all'interno e/o all'esterno del loculo, con sgradevole componente odorosa immediatamente percepibile e tale da rendere i luoghi impraticabili sotto il profilo igienico sanitario. A fronte di simili evenienze, si rende necessario provvedere al ripristino igienico del loculo, ovvero, alla sua igienizzazione e sanificazione.

L'Appaltatore ha il compito di effettuare tutti gli accertamenti e le ricerche necessarie, al fine di individuare il loculo oggetto del ripristino, avvertendo, contestualmente, l'ASL e il Responsabile Unico del Progetto. Spetta all'Appaltatore avvertire i familiari/aventi titolo che, a loro volta, provvedono a contattare l'impresa funebre per il "rifasciamento" della cassa.

L'Appaltatore concorda con i soggetti interessati la data e l'ora del ripristino.

L'Appaltatore provvede allo smontaggio della lapide e degli arredi funebri. Se la lapide è recuperabile, deve essere riposta in luogo sicuro per il successivo rimontaggio, se, invece, è irrecuperabile, deve essere distrutta e il materiale di risulta allontanato e depositato nell'area di stoccaggio.

L'area interessata all'operazione di ripristino deve essere opportunamente delimitata, in modo che risulti interdetta agli utenti.

Nel caso di loculo collocato in posizione non agevole (in quota o interrata) l'attività deve avvenire utilizzando ponteggi e/o montafretri, o attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (lavori in quota) e nel DUVRI.

Si procede, quindi, alla demolizione della sigillatura del loculo (in muratura, lastre di cls, etc.). Gli inerti derivanti dalla demolizione devono essere distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato dall'area interessata e depositato nell'area di stoccaggio.

Demolita la sigillatura, si procede all'estrazione del feretro, con l'utilizzo di adeguata attrezzatura. Il feretro deve essere traslato, dalla posizione in cui si trova, a idonea altezza di lavoro, che garantisca la completa sicurezza degli operatori. Il coordinatore sanitario costata lo stato del feretro e impartisce le indicazioni al caposquadra per le successive operazioni da eseguire. E' cura e onere dell'impresa funebre incaricata dai familiari/aventi titolo procedere alla collocazione del feretro in una nuova cassa metallica ("rifascio" del feretro) e alla relativa sigillatura.

L'Appaltatore provvede a igienizzare e sanificare il loculo, secondo le indicazioni impartite dal coordinatore sanitario, utilizzando prodotti idonei (sabbia, calce, trucioli di legno, prodotti igienizzanti, etc.) che sono a suo carico.

Al termine dell'operazione, il loculo deve risultare perfettamente pulito e igienizzato. Il feretro "rifasciato" deve essere reintrodotta all'interno del loculo;

L'Appaltatore procede alla sigillatura del loculo in muratura di mattoni pieni a una testa intonacata, in lastre in cls prefabbricate, in lastre di pietra o con altro materiale idoneo avente le stesse caratteristiche di resistenza, stabilità, spessore e tenuta ermetica.

L'Appaltatore deve verificare le condizioni dei loculi adiacenti. Se il percolamento ha interessato i loculi adiacenti, l'Appaltatore deve intervenire secondo la procedura descritta.

Al termine dell'operazione di ripristino, devono essere rimossi e allontanati tutti i materiali di risulta e l'attrezzatura utilizzata e il luogo deve risultare pulito da ogni residuo/inerti.

Art. 57 - Raccolta, riduzione e conferimento rifiuti

La gestione dei rifiuti cimiteriali deve essere condotta dall'Appaltatore garantendo un elevato livello di tutela dell'ambiente, delle condizioni igienico sanitarie e della salute pubblica, con particolare riferimento a quei rifiuti che, per la loro particolare natura, necessitano di specifiche modalità di gestione (per esempio, i rifiuti provenienti da esumazione/estumulazione).

L'Appaltatore deve garantire la raccolta dei rifiuti prodotti all'interno del cimitero e aree di pertinenza e il conferimento nell'area di stoccaggio del cimitero (oasi ecologica comunale).

I rifiuti cimiteriali, classificati come rifiuti urbani, sono distinti in:

1. rifiuti derivanti da operazioni di esumazione/estumulazione;
2. rifiuti derivanti da operazioni cimiteriali;
3. rifiuti urbani.

1. Rifiuti derivanti da operazioni di esumazione/estumulazione

I rifiuti derivanti da operazioni di esumazione/estumulazione sono costituiti da parti, componenti, accessori e residui contenuti nella cassa per la sepoltura, quali: assi e residui legnosi della cassa; componenti, accessori, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (simboli religiosi, piedini, maniglie, targhette, etc.); residui di indumenti del defunto, imbottiture e frazioni tessili similari posti a corredo funebre; altri resti non mortali di elementi inseriti nel cofano; residui metallici della cassa (lamiera di zinco o piombo).

L'Appaltatore deve gestire i rifiuti, derivanti da operazioni di esumazione/estumulazione, separatamente dalle altre tipologie di rifiuti e nel rispetto della normativa vigente.

I residui legnosi e tessili nonché le parti di zinco o piombo devono essere opportunamente disinfettati prima del confezionamento secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia. La fornitura del materiale occorrente (disinfettante a base di sali quaternari di ammonio) è a totale carico dell'Appaltatore.

In particolare, l'Appaltatore deve raccogliere i suddetti rifiuti, nonché qualunque altro materiale/oggetto venuto a contatto con il cadavere, in appositi sacchi a perdere, muniti di idonea chiusura e di colore distinguibile dai sacchi utilizzati per la raccolta delle altre tipologie di rifiuti. I sacchi devono recare, in modo ben visibile e indelebile, la dicitura "rifiuti urbani da esumazione ed estumulazione". Durante tutte le operazioni necessarie l'Appaltatore deve garantire l'integrità dei sacchi ed evitare la fuoriuscita dei rifiuti.

L'Appaltatore, nella gestione dei rifiuti derivanti da operazioni di esumazione/estumulazione, deve favorire il recupero delle frazioni metalliche componenti il feretro (lamiere di zinco e piombo). Pertanto, il materiale suddetto deve essere separato dai restanti rifiuti, disinfettato, imballato per il successivo conferimento. L'approvvigionamento e la fornitura dei sacchi e/o contenitori per le parti lignee e gli arredi tessili è a carico dell'Appaltatore che dovrà fornire anche i big-bag necessari per il confezionamento delle parti in zinco.

2. Rifiuti derivanti da operazioni cimiteriali

I rifiuti derivanti da operazioni cimiteriali sono costituiti da materiali lapidei, copritomba, inerti provenienti da lavori di edilizia cimiteriale, residui di muratura e similari. L'Appaltatore, a propria cura e spese, deve garantire la raccolta dei rifiuti prodotti all'interno del cimitero e aree di pertinenza e il conferimento nell'area di stoccaggio del cimitero (oasi ecologica comunale).

3. Rifiuti urbani

I rifiuti costituiti da carta, cartone, plastica, residui vegetali, ceri, lumini derivanti da operazioni di pulizia e giardinaggio nell'ambito cimiteriale dovranno seguire le stesse modalità previste per i rifiuti urbani, privilegiando la raccolta separata ed avvio al recupero delle frazioni valorizzabili, in modo particolare per i residui di sfalcio verde.

L'Appaltatore deve provvedere alla vuotatura dei cestini/bidoni presenti all'interno dell'area cimiteriale e garantire la raccolta dei rifiuti prodotti all'interno del cimitero e aree di pertinenza e il conferimento nell'area di stoccaggio del cimitero (oasi ecologica comunale).

Art. 58 - Servizi opzionali - Ai sensi dell'art. 120 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023. Servizio di gestione delle lampade votive.

Il servizio riguarda la manutenzione ordinaria della rete di erogazione dell'energia all'interno dei cimiteri comunali di via Balai e Ponte Pizzinnu e degli impianti votivi nelle cappelle, nelle tombe di famiglia, nei loculi, nelle nicchie cinerarie, degli ossari ed in altri punti eventualmente indicati dal Comune, l'installazione di eventuali nuovi impianti elettrici votivi, se richiesti, ivi compresa la fornitura e la messa in opera di lampade e relativi porta lampade, l'occultamento della rete aerea esistente, mediante il rifacimento (ove necessario) delle linee elettriche "principali" e di quelle "derivate", nonché la gestione funzionale del servizio di illuminazione lampade votive, escluso la fornitura dell'energia elettrica.

Il Gestore accetta gli impianti di illuminazione votiva a servizio dei cimiteri comunali nello stato di fatto in cui si trovano, senza poter avanzare nessuna richiesta di compenso per eventuali malfunzionamenti che si rendessero necessarie una volta preso in carico l'impianto.

L'appaltatore una volta preso in carico l'impianto dovrà eseguire una ricognizione delle lampade attive, non attive o con eventuali guasti.

L'appaltatore dovrà provvedere al controllo del funzionamento delle luci e all'eventuale sostituzione delle lampade e dei fusibili di protezione delle apparecchiature entro 10 giorni dalla constatazione o dalla eventuale segnalazione da parte degli utenti.

Sarà a carico dell'appaltatore la fornitura dei materiali di consumo occorrenti per il corretto esercizio delle lampade votive.

a) Allacciamenti nuove utenze

A seguito di comunicazione da parte dell'Ufficio dei servizi cimiteriali l'appaltatore dovrà predisporre l'allacciamento alla rete e il montaggio delle lampade delle nuove utenze secondo le normative vigenti, entro 10 giorni dalla stipula del contratto.

b) Disdette utenze

L'Appaltatore su richiesta dell'Ufficio dei servizi cimiteriali dovrà predisporre il distacco dell'utenza dalla rete, entro 10 giorni dalla richiesta della disdetta del contratto.

c) Segnalazione guasti o reclami

L'appaltatore tramite propria organizzazione, dovrà instaurare tutti i rapporti con l'utenza utili all'accoglimento delle segnalazioni di guasti o reclami, che dovranno essere risolte e comunicate all'Ufficio dei Servizi Cimiteriali entro 10 giorni dal ricevimento della segnalazione.

d) Gestione dell'archivio delle utenze

L'appaltatore dovrà curare l'elaborazione e l'aggiornamento dell'archivio delle utenze attive, che sarà tenuto a disposizione dell'Ufficio dei servizi cimiteriali, al quale sarà consegnato su supporto informatico e cartaceo in allegato al verbale di ultimazione del servizio.

Alla scadenza dell'affidamento del servizio tutti gli impianti, anche se realizzati dall'appaltatore sono trasferiti di diritto in proprietà del Comune, senza che nessun rimborso sia dovuto, a qualunque titolo dall'Ente.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di ispezionare e controllare le richieste delle nuove attivazioni, e verificarne in tal modo la rispondenza effettiva delle lampade installate.

e) Controllo allacci abusivi

L'appaltatore dovrà controllare che gli utenti o ditte non eseguano lavori di sostituzione lampade, allacci abusivi, installare propri impianti, cedere o subaffittare la corrente elettrica o variare o manomettere in alcun modo l'impianto.

Altresì l'appaltatore dovrà vigilare sulla corretta esecuzione di lavori di rimozione e posa lapide eseguite dalle ditte incaricate, in modo tale che non rechino danni all'impianto.

f) Riallaccio utenze a seguito di lavori

Nel caso siano eseguite le procedure di rimozione lapide o qualsiasi tipo di lavori edili che intacchino la fornitura del servizio, l'appaltatore successivamente ad un controllo congiunto con l'ufficio comunale dei servizi cimiteriali, al termine dei lavori dovrà provvedere al riallaccio dell'utenza interessata.

g) Responsabilità

L'appaltatore risponderà direttamente dei danni alle persone e alle cose comunque provocati nello svolgimento del servizio restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte della stazione appaltante.

La stazione appaltante non assume nessuna responsabilità per eventuali furti o danneggiamenti di materiale o lampade e per qualsiasi altro danno che dovesse derivare all'appaltatore per opera di terzi.

Ogni guasto recato in occasione dell'esecuzione di installazione degli impianti, o di riparazione degli stessi, ai manufatti cimiteriali ed in genere a quanto di proprietà comunale e privata, dovrà essere riparato a spese e cura dell'appaltatore nei tempi più rapidi e, comunque, non oltre il termine stabilito caso per caso dall'Ufficio comunale dei Servizi cimiteriali.

In caso di mancato adempimento di quanto sopra da parte dell'appaltatore, la stazione appaltante applicherà le penalità come riportate dall'articolo 13 del presente capitolato.

Tabella A– indicazione cadenza interventi**CUSTODIA E SORVEGLIANZA**

1	Tenuta in consegna delle chiavi	tutti i giorni
2	Apertura e chiusura dei cancelli secondo orari stabiliti	tutti i giorni
3	Controllo che nessuno sottragga oggetti dal cimitero	tutti i giorni
4	Controllo che nessuno esegua lavori non autorizzati	tutti i giorni
5	Controllo che i lavori autorizzati vengano eseguiti secondo le prescrizioni dell'Ufficio Cimiteriale	tutti i giorni
6	Intervento in emergenza su situazioni di pericolo atte a circoscrivere il problema in attesa dell'intervento definitivo	tutti i giorni
7	Servizio di informazione alla cittadinanza	tutti i giorni
8	Vigilanza sul rispetto delle norme di comportamento all'interno dei cimiteri	tutti i giorni
9	Disciplina e controllo degli ingressi nei cimiteri	tutti i giorni
10	Segnalazioni guasti, malfunzionamenti, problemi amministrativi	tutti i giorni
11	Cura della corretta e razionale collocazione dei contenitori portarifiuti	tutti i giorni
12	Cura della corretta e razionale collocazione delle scale	tutti i giorni
13	Compilazione giornaliera di servizio	tutti i giorni

PULIZIA E DECORO

14	Pulizia e disinfestazione dei servizi igienici pubblici	3 volte a settimana
15	Lavaggio delle superfici coperte nei locali comunali adibiti a culto, camera mortuaria, deposito salme, locali magazzino, ossario comune, depositi, ripostigli, uffici.	2 volte a settimana
16	Spazzatura e pulizia di tutte le superfici pavimentate coperte e scoperte nei corridoi dei blocchi di loculi, percorsi pedonali, scale, rampe.	tutti i giorni
17	Svuotamento di tutti i contenitori portarifiuti, con trasporto nell'area di stoccaggio	quando necessario
18	Lavaggio, sanificazione, igienizzazione di lavandini e fontane presenti all'interno dei cimiteri	1 volta alla settimana
19	Derattizzazione e disinfestazione (da vespe, zecche, zanzare, topi, piccioni, etc.)	quando necessario
20	Mantenimento condizioni di decoro dei campi di inumazione attraverso la semplice puntellatura di lapidi, cadute o rovesciate	quando necessario
21	Rifornimento materiali di consumo servizi igienici	quando necessario
22	Verifica delle caditoie e griglie ed eventuale pulizia se necessario	tutti i giorni

MANUTENZIONE DEL VERDE

23	Taglio erbacce da aiuole e campi di inumazione	al raggiungimento di 10cm
24	Taglio erbacce ingressi cimitero	mesnile
25	Estirpazione all'interno dell'area cimiteriale anche con diserbo	quando necessario
26	Potatura di ripulitura e contenimento siepi, arbusti, cespugli	mensile
27	Potatura di ripulitura e contenimento alberi di alto fusto	annuale
28	Estirpazione erbacce da tombe abbandonate	quando necessario
29	Piantumazione fiori (in occasione della commemorazione dei defunti)	annuale
30	Verifica delle caditoie e griglie ed eventuale pulizia se necessario	tutti i giorni

Tabella B – dati statistici operazioni cimiteriali

	anno	anno	anno	anno	anno
Operazione	2019	2020	2021	2022	2023
Inumazioni	5	5	0	0	0
Esumazioni	0	0	0	0	0
Tumulazione in loculo	82	121	69	91	50
Tumulazione in tomba	15	24	16	30	21
Tumulazione ceneri/resti mortali in ossari loculi o tomba	72	99	89	146	115
Estumulazione da loculo	76	16	47	28	17
Estumulazione da tomba	3	3	6	2	5
Estumulazione per traslazione	1	0	8	6	2
Affidamenti ceneri	16	19	13	24	33
Dispersione ceneri	0	0	1	2	7
Estumulazioni d'Ufficio scadenze concessioni	68	18	29	56	20

IL RUP

Dott.ssa Lia Maria Rita Dettori